



**BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2013**

Roma – Via Nazionale 204
Capitale Sociale Euro 1.375.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 05829461002
Iscrizione n. 19531.3 ex art. 107 Dlgs 385/93



INDICE

Organi amministrativi e di controllo	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	2
Stato Patrimoniale	9
Conto Economico	10
Prospetto della Redditività complessiva	11
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	12
Rendiconto Finanziario	14
Nota Integrativa	16
Relazione del Collegio Sindacale	70
Relazione della Società di Revisione	74

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni DA POZZO	Presidente
Aldo POLI	Vicepresidente
Berardino ABBASCIA'	Consigliere
Ezio ARDIZZI	Consigliere
Pierluigi GENTA	Consigliere
Elio MERLI	Consigliere
Vito RINAUDO	Consigliere
Giuseppe SEBASTIO	Consigliere Delegato
Vittorio ZAMPIERI	Consigliere

DIREZIONE GENERALE

Paolo FUMI	Direttore Generale
------------	--------------------

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro CARLIZZI	Presidente
Paolo BOCCI	Sindaco Effettivo
Luca TASCIO	Sindaco Effettivo
Fabiana AURIEMMA	Sindaco Supplente
Salvador DONZELLI	Sindaco Supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA ex Dlgs 231/2001

Alessandro CARLIZZI
Paolo BOCCI
Luca TASCIO

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO ESECUTIVO

Giovanni DA POZZO
Aldo POLI
Berardino ABBASCIA'
Ezio ARDIZZI
Elio MERLI

RESPONSABILI PRINCIPALI FUNZIONI

Giuseppe SEBASTIO	Internal Audit
Gabriele BIANCONI	Risk Management
Andrea BUCCHERI	Compliance e anticiclaggio

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Signori Soci,

è d'obbligo premettere e sottolineare che la gestione ordinaria dell'esercizio 2013 ha registrato – come già nei precedenti esercizi - un risultato positivo di Euro 1.377.219 (al netto delle imposte IRES ed IRAP dovute nella misura di Euro 29.808) che è stato, però, annullato, dalla rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie (deteriorate e in bonis) per un importo negativo di Euro 2.106.803.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 si chiude con una perdita di gestione di complessivi Euro 759.392.

Il prospetto che segue, derivato dalla rielaborazione del prospetto del Conto economico del bilancio, è utile per meglio comprendere l'impatto che le rettifiche di valore sulle controgaranzie hanno sul risultato dell'esercizio:

		2013	2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.933.322	2.074.675
30	Commissioni attive	154.445	126.781
40	Commissioni passive	(785)	(863)
90	Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie :	278.801	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.365.783	2.200.593
110	Spese amministrative	(968.026)	(902.279)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.666)	(7.972)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(12.872)	(28.587)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.808)	(24.241)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.377.219	1.237.514
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(2.106.803)	(943.755)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(759.392)	293.759

1. Eventi significativi dell'esercizio 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'impegno profuso per dare compimento al necessario consolidamento della struttura societaria ed al miglioramento dell'operatività della stessa.

Nel dettaglio, le operazioni poste in essere nell'anno 2013 sono state le seguenti:

- aggiornamento del Regolamento ICAAP;
- modifica della modulistica da presentare per la domanda di controgaranzia;
- approvazione del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001;
- approvazione del nuovo Organigramma;
- aggiornamento del documento interno "Testo Unico Antiriciclaggio";
- aggiornamento del Regolamento *Compliance*;
- rinnovo dei contratti per l'affidamento in *outsourcing* dei seguenti servizi: assistenza nelle attività di *Risk management* e attività di supporto al Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- approvazione della "Situazione contabile al 30 giugno 2013", predisposta ai fini della determinazione del risultato da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza;

- delega alla Direzione Generale per la delibera degli accantonamenti sulle posizioni *“in bonis”* e *“in default”*;
- predisposizione del “Manuale operativo per il monitoraggio periodico dei flussi informatici” il cui utilizzo consentirà di agevolare il flusso delle segnalazioni periodiche da effettuare fra soci e Finpromoter.

2. Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività istituzionale di prestazione della controgaranzia, con l'apporto della struttura interna, che ha sottoposto all'esame finale e all'approvazione del Direttore Generale ovvero del Comitato Esecutivo, n. 4.057 domande per la richiesta di prestazione di controgaranzia, per un totale di Euro 57.787.945.

Si rammenta che l'attività di FINPROMOTER consiste esclusivamente nella verifica dei requisiti di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che rimane ad esclusivo carico del soggetto finanziatore (Banca) mentre la rispondenza e la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia viene affidata al Confidi territorialmente competente il quale, disponendo di adeguata capacità di valutazione del merito creditizio in base al rating che viene verificato annualmente, è abilitato a certificare il merito del credito delle proprie imprese consorziate: pertanto, FINPROMOTER non assume diretta responsabilità in merito alla concessione del finanziamento, la cui gestione rimane a carico del soggetto erogante.

Per quanto riguarda le insolvenze, vi segnaliamo che sono giunte richieste di liquidazione di perdite per complessivi Euro 673.133, tutte liquidate. Abbiamo, viceversa, provveduto a revocare n. 117 controgaranzie rilasciate per inadempienze varie sulla normativa da parte dei confidi soci.

La copertura dei costi ordinari di gestione dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 976.124, è stata possibile grazie agli interessi attivi di conto corrente per Euro 1.404.433, maturati sulle disponibilità liquide (non più vincolate al Fondo di Garanzia ex art. 1 L. 244/07 e al Fondo di Garanzia ex L. 296/06), e agli interessi maturati sui BTP in portafoglio per Euro 503.026.

Rammentiamo che, con la nota n. 157/09 del 12.5.2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha condiviso l'interpretazione fornita in merito ad acquisire gli interessi in esubero e di accantonarli - successivamente a delibera assembleare - ad una apposita riserva destinata alla copertura dei costi futuri. Parimenti, anche le “Ritenute subite su interessi bancari vincolati”, relative alle ritenute operate sugli interessi *de quo*, sono liberamente utilizzabili a compensazione.

La copertura delle liquidazioni rilevate sulle controgaranzie - ammontanti quest'anno a complessivi Euro 673.133 è avvenuta, per la parte più significativa di esse (Euro 589.323) mediante utilizzo del Fondo rischi su garanzie prestate per Euro 589.323, iscritto in bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo, infine, che il FONDO TERZIARIO, il Fondo Interconsortile di garanzia costituito ai sensi dell'art. 13, comma 20 DL n. 269/2003, la cui disponibilità finanziaria è stata affidata in gestione alla FINPROMOTER, non ha ancora avviato l'operatività per quanto attiene la gestione delle controgaranzie, stante la sufficiente capienza del Fondo di Garanzia Interconsortile della nostra società.

Viceversa, nel corso dell'esercizio 2013 il FONDO TERZIARIO ha erogato contributi per complessivi Euro 208.188 nell'ambito del progetto *“concorso alla copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei Confidi associati”*.

3. Principali rischi ed incertezze

3.1. Rischi finanziari

I rischi finanziari di FINPROMOTER sono, attualmente, rappresentati soltanto dal rilascio di controgaranzie.

A fronte delle disponibilità accantonate sui Fondi di garanzia interconsortili per complessivi Euro 39.558.726 (Euro 39.083.017 nel 2012), a cui si assommano i BTP e quote in partecipazione in portafoglio per Euro 15.774.077 (Euro 15.606.748 nel 2012), per complessivi Euro 55.332.803 (Euro 54.689.765 nel 2012), risulta un'esposizione di controgaranzie per Euro 172.805.688 (Euro 161.988.593 nel 2012).

Considerando l'accantonamento del 6% per i rischi in corso, attualmente risultano erogabili ulteriori controgaranzie per Euro 430.910.176 (438.261.146 nel 2012).

Dalle rilevazioni finora eseguite, risultano i seguenti rapporti percentuali:

Indici	2013	2012	2011
<i>Perdite liquidate/controgaranzie deliberate</i>	1,16%	0,37%	0,33%
<i>Perdite previste/controgaranzie deliberate</i>	4,58%	1,47%	1,65%
<i>(Perdite previste + perdite liquidate)/controgaranzie deliberate</i>	5,75%	1,84%	1,98%

La politica finanziaria della società prevede l'assunzione di posizioni di rischio contenuto, monitorato attraverso specifici processi aziendali.

In particolare, relativamente al rischio di tasso, si segnala che la gestione dell'attivo è incardinata prevalentemente su tassi variabili legati all'andamento dell'Euribor per quanto riguarda i depositi in conto corrente e, di conseguenza, la società non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura, e ad investimenti in titoli di stato (BTP). la società non è esposta a rischi su cambi poiché le operazioni non sono in valuta estera ma solo in Euro.

Con riferimento al rischio di liquidità ed al rischio di mercato, la società investe la liquidità prodotta dalla propria attività in strumenti finanziari che, per scelta aziendale, presentano un basso livello di rischio e sono prontamente liquidabili.

3.2 Rischi non finanziari

La società non è esposta ad altri rischi significativi né esistono particolari incertezze per la valutazione dei rischi.

La società ha provveduto ad adeguare il Documento della Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 e successive modificazioni, nei termini previsti. Sono stati nominati il Responsabile Sicurezza dei lavoratori (RLS) e il Responsabile Sicurezza aziendale (RSPP).

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro e al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato i fattori di rischio che caratterizzano l'attività e ha individuato le misure di sicurezza per l'attività lavorativa.

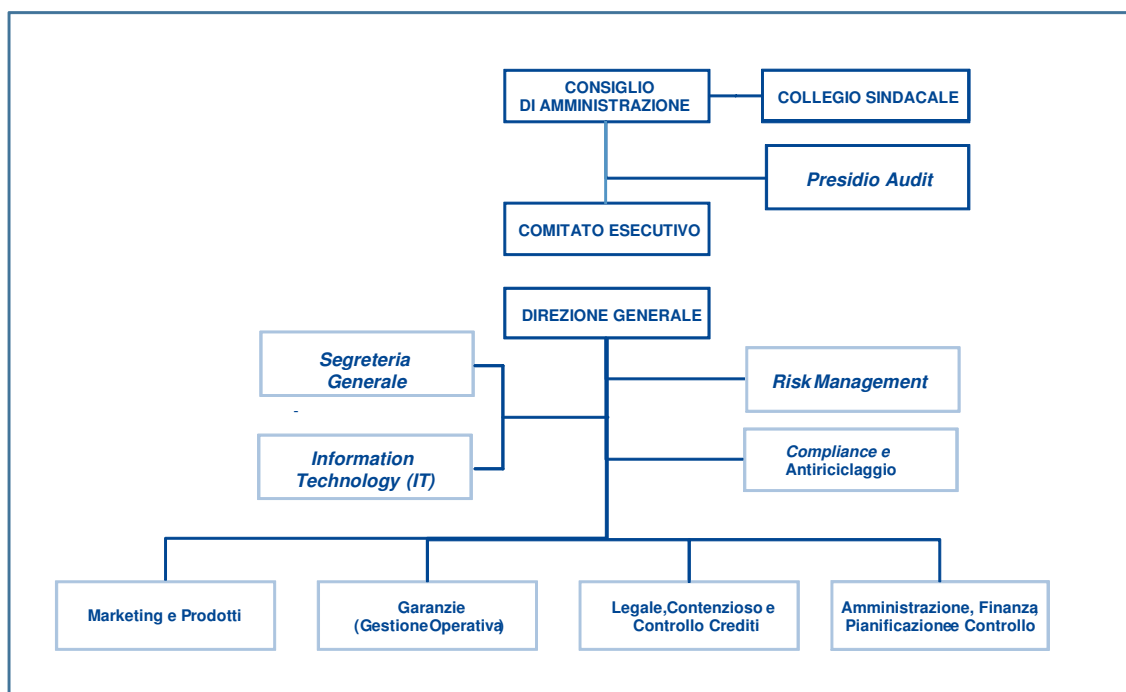
4. Modello di funzionamento

4.1. Modello organizzativo

FINPROMOTER ha provveduto a redigere i manuali interni procedurali che formalizzano la prassi utilizzata dal personale per il raggiungimento degli obiettivi della società. Il sistema di amministrazione e di controllo adottato è di tipo tradizionale e si basa sulla contrapposizione di organi deputati alla supervisione strategica, alle funzioni di gestione e alle funzioni di controllo.

4.2. Organigramma e Funzionigramma

L'Organigramma di Finpromoter è rappresentato da una tipica struttura organizzativa gerarchico-funzionale, come di seguito raffigurato:



4.3. Dimensionamento della struttura - risorse umane e relative funzioni

FINPROMOTER ha in servizio n. 6 dipendenti, così ripartiti: n. 1 quadri e n. 5 impiegati, tutti coordinati dal Direttore Generale, a cui si affianca il Consigliere Delegato per il Presidio *Audit*. I ruoli e le mansioni sono identificati come segue:

- il Direttore Generale per la funzione *Marketing* e Prodotti;
- una risorsa per la Segreteria Generale e l'Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo;
- una risorsa per il *Risk Management*;
- 3 risorse per la gestione Operativa delle Garanzie
- una risorsa per Area Legale e Contenzioso e Controllo Crediti
- il Consigliere Delegato per il Presidio *Audit*;
- da ultimo, il nominando Consigliere Delegato per la *Compliance* e Antiriciclaggio

5. Attività di Ricerca e Sviluppo

La società ha ottenuto l'approvazione dal "FONDO TERZIARIO", nell'ambito del "bando 2013", per l'erogazione di un contributo di Euro 20.102 a fronte di una richiesta per la realizzazione del progetto "messa a punto degli orientamenti di sistema e nella modulistica standard a seguito dell'avvenuta iscrizione all'Albo 107".

6. Adempimenti di cui all'art. 2 decreto 22.5.2007 n. 177: dettaglio delle spese

Come disposto dal comma 3 dell' articolo 7 del Decreto 30.3.2001 n. 400, introdotto dall'articolo 2 del Decreto 22.5.2007 n. 177, si dà evidenza contabile delle spese di gestione della società, pari a complessivi Euro 976.124, che hanno trovato copertura con gli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400.

Gli interessi attivi, maturati sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e sui crediti verso banche, assommano a Euro 1.907.459 e, pertanto, la parte di essi che non è stata utilizzata per la copertura delle spese di gestione, pari a Euro 931.335, sarà accantonata alla "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06".

Come per i passati esercizi, si è reputato di non dover tenere conto delle seguenti spese: spese di rappresentanza, spese non deducibili, imposte sul reddito dell'esercizio, contributi associativi e contributi ex art. 13, comma 23 D.L. 269/03 per un ammontare di Euro 70.652.

1. Spese per il personale	
Personale dipendente	376.011
Collaboratori	54.444
Amministratori e Sindaci	186.182
2. Spese amministrative	
Internal audit	33.058
Prestazioni tecniche ISIDE	38.888
Contabilità, assistenza fiscale, revisione legale, certificazione volontaria , Tutor	125.063
Rimborsi di spese a piè di lista	21.387
Adempimenti antiriciclaggio	1.200
Elaborazioni paghe	8.647
Spese telefoniche	4.531
Assistenza software e manutenzioni varie	2.411
Canoni di locazione immobili	63.300
Altre spese	31.671
Luce, gas, pulizie locali e assicurazioni , noleggi sale	16.574
3. Rettifiche di valore su attività materiali	
Amm. mobili e arredi, macchine ufficio, attrezzatura	7.666
4. Altri oneri di gestione	
Amm. Spese manutenzione straordinaria	1.002
Cancelleria e materiale di consumo	2.973
Imposte di bollo	56
Sopravvenienze passive	623
Spese generali varie	436
Totale costi	976.124

7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2014 l'attività di prestazione della controgaranzia si è ulteriormente incrementata. Per effetto dell'invio, da parte dei confidi soci, di un maggior numero di domande, rispetto alla media dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene il criterio degli accantonamenti al Fondo svalutazione dei crediti per controgaranzie deteriorate, sono in corso attività volte alla definizione di un modello più puntuale di *impairment* delle stesse, considerata l'esperienza acquisita nel corso dei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore.

In riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del Dlgs. n. 141 del 13 agosto 2010, si segnala che la società ha preso atto del documento della Banca d'Italia in merito alla misura minima di capitale sociale per i confidi 107 che sarà stabilito nella misura minima di euro 2 milioni e ha convenuto che si adeguerà in tal senso – mediante un aumento di capitale a pagamento - non appena la Banca d'Italia avrà confermato l'importo, impartendo le disposizioni in merito.

Nel corso dell'esercizio si attuerà la modifica ed aggiornamento delle disposizioni operative per l'accesso al fondo di controgaranzia, con la introduzione di nuovi *drivers* relativi al merito creditizio dei confidi soci e di nuovi "*ratings*" per la valutazione dei bilanci. Quanto illustrato sarà necessario per l'adeguamento della società alle evoluzioni dei mercati influenzati dalla persistente crisi economica ed in coerenza con gli aggiornamenti effettuati recentemente dal Mediocredito Centrale con la nuova normativa.

Si attuerà la programmazione di una politica di investimento della liquidità aziendale attraverso investimenti in Titoli di Stato (BTP) con scadenza massima decennale ed operazioni di "*time deposit*" in conto corrente per brevi periodi (massimo 3 mesi) alle migliori condizioni di mercato. Con l'attuazione di tali politiche, i costi di gestione dovrebbero trovare copertura negli interessi attivi che matureranno sui fondi.

In considerazione dei suddetti oculati investimenti della liquidità, è ragionevolmente ipotizzabile, anche sulla base del piano industriale 2012-2014 approvato dal Consiglio di amministrazione, che si potrà realizzare la totale copertura dei costi di gestione, tenuto altresì conto della possibilità di utilizzare gli interessi maturati nei precedenti esercizi, eccedenti rispetto ai costi di gestione ed accantonati ad una apposita riserva.

Nel corso del 2014 si tenderà allo sviluppo dell'operatività sul microcredito (posizioni inferiori ai 15.000 euro di controgaranzia) a favore di confidi soci, vecchi e/o nuovi attraverso la stipula di convenzioni tramite le quali verrà effettuato un servizio specifico con procedure di flussi telematici.

Infine, lo sviluppo progressivo, in generale, dei flussi telematici per la trasmissione delle richieste di controgaranzie inviate da parte dei confidi soci sarà attuato mediante la realizzazione di un programma per l'adeguamento dei saldi nominali delle garanzie, attraverso segnalazioni tramite un tracciato telematico che aggiorni puntualmente le esposizioni residue dei finanziamenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2013 si chiude con una perdita di Euro 759.392.

Tale risultato negativo rappresenta l'effetto congiunto, ma di segno opposto, dell'avanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2013 che ha registrato un risultato positivo di Euro 1.377.219 (al netto delle imposte IRES ed IRAP dovute nella misura di Euro 29.808) che è stato, però, annullato, dalla rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie (deteriorate e *in bonis*) per un importo negativo di Euro 2.106.803.

In relazione alla perdita di complessivi Euro 759.392 vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

- a) copertura della perdita mediante utilizzo per Euro 288.943 della riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva statutaria indivisibile ex art. 13, comma 46 DL 30.9.2003 n. 269" e per Euro 470.449 della riserva denominata "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06".

Inoltre, in relazione all'ammontare degli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400, che non hanno trovato utilizzo per la copertura delle spese di gestione, pari a Euro 931.335, vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

- b) accantonare l'importo di Euro 931.335 alla "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06", quale importo residuo degli interessi attivi al netto delle spese di gestione coperte con gli interessi stessi, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva denominata "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06".

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Da Pozzo)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Giovanni Da Pozzo", written over the printed name.

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in unità di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		2013	2012
10	Cassa e disponibilità liquide	481	1.146
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.774.077	15.606.748
60	Credit	39.596.245	39.119.466
100	Attività materiali	25.266	32.933
120	Attività fiscali	1.892.031	1.885.739
	a) correnti	1.892.031	1.885.739
140	Altre attività	43.046	22.555
TOTALE ATTIVO		57.331.146	56.668.586

VOCI DEL PASSIVO		2013	2012
70	Passività fiscali	0	775
	a) correnti	0	775
90	Altre passività	6.831.892	5.407.616
100	Trattamento di fine rapporto del personale	65.743	46.801
120	Capitale	1.375.000	1.375.000
160	Riserve	49.632.070	49.328.439
170	Riserve da valutazione	185.833	216.197
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-759.392	293.759
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		57.331.146	56.668.586

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

		2013	2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.933.322	2.074.675
	MARGINE DI INTERESSE	1.933.322	2.074.675
30	Commissioni attive	154.445	126.781
40	Commissioni passive	-785	-863
	COMMISSIONI NETTE	153.660	125.918
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	278.801	0
	<i>a) attività finanziarie</i>	278.801	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.365.783	2.200.593
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	-2.106.803	-943.755
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-2.106.803	-943.755
110	Spese amministrative	-968.026	-902.279
	<i>a) spese per il personale</i>	-616.637	-520.513
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-351.389	-381.766
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-7.666	-7.972
160	Altri proventi e oneri di gestione	-12.872	-28.587
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-729.584	318.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-729.584	318.000
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.808	-24.241
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-759.392	293.759
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-759.392	293.759

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in unità di Euro)

		2013	2012
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-759.392	293.759
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40	Piani a benefici definiti	-6.322	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-14.170	1.702.969
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-20.492	1.702.969
140	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+130)	-779.884	1.996.728

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata sulle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio e agli utili e alle perdite attuariali su piani a benefici definiti, in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.345.000		1.345.000				30.000						1.375.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	552.162		552.162	(1.077)		510.620							1.061.705
b) altre	49.075.823		49.075.823	(298.469)		(510.620)							48.266.734
Riserve da valutazione	(1.486.772)		(1.486.772)									1.702.969	216.197
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(299.546)		(299.546)	299.546								293.759	293.759
Patrimonio netto	49.186.667	0	49.186.667	0	0	0	30.000	0	0	0	0	1.996.728	51.213.395

(Importi espressi in unità di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.375.000		1.375.000										1.375.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve	1.061.705	9.872	1.071.577	293.759		1.140.265							2.505.601
a) di utili													
b) altre	48.266.734		48.266.734			(1.140.265)							47.126.469
Riserve da valutazione	216.197	(9.872)	206.325									(20.492)	185.833
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	293.759		293.759	(293.759)								(759.392)	(759.392)
Patrimonio netto	51.213.395	0	51.213.395	0	0	0	0	0	0	0	0	(779.884)	50.433.511

(Importi espressi in unità di Euro)

Modifica dei saldi di apertura in applicazione alla nuova versione del principio contabile IAS 19 che prevede, per i piani a benefici definiti, la rilevazione degli utili/perdite attuariali, maturate e contabilizzate a conto economico fino al 31 dicembre 2012, all'interno delle riserve da valutazione.

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

(Importi espressi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. GESTIONE	710.758	1.043.043
- risultato d'esercizio (+/-)	-759.392	293.759
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.666	7.972
- accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	18.942	17.535
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	1.443.542	723.777
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-701.255	-1.117.193
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-197.693	16.206.493
- credito verso le banche	-475.709	-17.204.967
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	-1.070	-17.176
- altre attività	-26.783	-65.543
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.168	44.945
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	10.168	44.945
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-665	-29.205

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

(Importi espressi in unità di Euro)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2013	2012
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazione	0	0
- dividendi incassati su partecipazione	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	0	-678
- acquisti di partecipazione	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	0	-678
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-665	-635
3. ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	30.000
- contributi Ministero Sviluppo Economico	0	0
- aumento capitale sociale	0	30.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	30.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-665	117

RICONCILIAZIONE

	2013	2012
Casse e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	1.146	1.029
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-665	117
Cassa e disponibilità alla chiusura dell'esercizio	481	1.146

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2013

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Informativa sul presupposto di continuità aziendale

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita
2. Crediti
3. Attività materiali
4. Fiscalità corrente e differita
5. Benefici ai dipendenti
6. Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
7. Ratei e Risconti
8. Altre passività
9. Riserve di Patrimonio Netto
10. Garanzie rilasciate
11. Parti correlate

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.5 - Gerarchia del fair value

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Attivo Voce 120 e Passivo Voce 70

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voce 10

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio di FIN.PROMO.TER. Scpa è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), in vigore alla data di approvazione del bilancio ed omologati dalla Commissione Europea.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al c.d. *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement*, ossia al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", emanato dallo IASB.

Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e della situazione di FIN.PROMO.TER. Scpa. I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ad eccezione delle modifiche contenute nell'Allegato A "Schemi di bilancio e di nota integrativa degli intermediari finanziari" - Nota integrativa – Parte D "Altre informazioni" – Sezione D "Garanzie rilasciate e impegni", che si applicheranno a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2014.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro. Gli

importi di ciascuna voce, riferiti al 31.12.2013, sono stati raffrontati con quelli del precedente esercizio, chiuso al 31.12.2012.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FIN.PROMO.TER. Scpa in data 15 aprile 2014.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo di tempo compreso tra il 31 dicembre 2013 (data di riferimento del presente bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il D. Lgs. n. 141 del 13 agosto 2010, e le successive modifiche introdotte dal Dlgs. 169/2012, nel riordinare la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, ha razionalizzato la regolamentazione e l'assetto dei controlli a cui sono sottoposti gli intermediari finanziari, nell'ottica di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti vigilati.

Tra gli aspetti principali della riforma si segnala:

- un albo unico degli intermediari finanziari, con il superamento della distinzione tra elenco generale ex art. 106 TUB ed elenco speciale di cui all'art. 107 TUB;
- un capitale minimo iniziale per svolgere l'attività di concessione di finanziamenti e per prestare garanzie.

Per i Confidi, in particolare, la disciplina rimanda alle disposizioni generalmente applicabili agli intermediari finanziari, con alcune integrazioni e modifiche che tengano conto della specificità dei confidi.

Gli aspetti distintivi più significativi riguardano:

- l'autorizzazione: è previsto infatti un capitale minimo fissato in due milioni di Euro (importo inferiore rispetto a quanto richiesto per gli intermediari finanziari che prestano garanzie);
- le partecipazioni detenibili;
- la vigilanza prudenziale.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

4.1 Informativa sul presupposto di continuità aziendale

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di FIN.PROMO.TER Scpa precisano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2013 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano, altresì, di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Le altre informazioni richieste dai suddetti documenti, qualora applicabili, sono fornite nell'ambito della nota integrativa, nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

Con riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del Dlgs. n. 141 del 13 agosto 2010, e successive modifiche, si rammenta che la società ha già deliberato di adeguare la misura del capitale sociale al minimo richiesto per i Confidi – pari a Euro 2 milioni – mediante richiesta ai soci di aumento del capitale a pagamento, da formalizzarsi non appena la Banca d'Italia avrà pubblicato le istruzioni in via definitiva.

A.2. – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, vengono, di seguito illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale ecc.) al momento in cui l'impresa diviene parte contrattuale, di solito coincidente con la data di regolamento, ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che si intende mantenere per un tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, copertura di garanzie nei rapporti con le banche convenzionate, variazione dei tassi d'interesse e nei prezzi di mercato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si fa riferimento alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie o a tecniche di valutazione che possono includere riferimenti a transazioni recenti, titoli simili o modelli valutativi interni.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transizione sia della differenza tra costo di iscrizione e valore di rimborso, avviene a conto economico.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39), utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento della cancellazione di una attività finanziaria disponibile per la vendita.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto ed imputate a conto Economico.

I dividendi maturati in relazione ad uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

2. CREDITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società ed alla sua attività commerciale, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

3. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

4. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario sono iscritti alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

In particolare:

- in accordo con quanto stabilito dalla legge di cui sopra, riportante il quadro normativo dei confidi, considerato che gli avanzi di gestione concorrono a formare reddito solo negli esercizi in cui vengono utilizzati per scopi diversi dalla copertura perdite e dall'aumento del capitale sociale, in presenza di una perdita di esercizio, non si è ritenuto opportuno provvedere alla determinazione della fiscalità anticipata sulle perdite fiscali pregresse: inoltre, il management non prevede un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi dall'aumento capitale sociale o dalla copertura perdite di esercizio;
- in virtù degli stessi riferimenti e considerazioni di cui sopra non è stata iscritta la fiscalità differita attiva/passiva a valere sulle minusvalenze/plusvalenze da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita" e sugli utili/perdite attuariali connesse alla valutazione delle obbligazioni a benefici definiti.

5. BENEFICI AI DIPENDENTI

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata recepita a livello comunitario la nuova versione rivista del principio contabile IAS 19, relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, in vigore in via obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto, da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

La politica contabile finora adottata da FIN.PROMO.TER, nell'ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, prevedeva il riconoscimento a conto economico di tutti gli utili e le perdite attuariali.

Pertanto, in occasione della redazione della situazione contabile semestrale e del presente bilancio, si è provveduto ad applicare il nuovo criterio contabile e a riclassificare il saldo di apertura delle riserve di utili per Euro 9.872, tra le riserve da valutazione, per rilevare, come previsto dal nuovo IAS 19, a Patrimonio Netto il valore degli utili e delle perdite attuariali contabilizzate a conto economico fino al 31 dicembre 2012.

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita di una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) non invece quando il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine, esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro, a contribuzione o a benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a piani definiti", tenuto conto che la Società ha un numero di dipendenti inferiore a 15.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nelle corrispondenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali sulle obbligazioni a benefici definiti sono imputate, in base alla nuova versione dello IAS 19, a stato patrimoniale in una specifica riserva del patrimonio netto.

6. FONDI PER RISCHI ED ONERI ED ALTRE PASSIVITÀ

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce "Altre passività".

7. RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, a prescindere dal relativo momento di incasso e/o pagamento, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

8. ALTRE PASSIVITÀ

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- i risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- il fondo rischi su garanzie prestate.

9. RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Nel Patrimonio netto figurano le seguenti Riserve:

- riserve di utili ("Riserva legale", "Riserva Statutaria");
- riserva contributi da enti sostenitori, costituita con i versamenti effettuati dagli enti sostenitori Confcommercio e Monte Paschi Siena;
- riserva vincolata ex art. 24 D. Lgs 114/98 costituita dal residuo capitale sociale versato dai soci in esercizi anteriori al 2003;
- riserve denominate "Fondo di Garanzia interconsortile art. 1, co.134 L.244/07 e "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06" costituite con i fondi pubblici concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- riserve denominate "Riserva indivisibile interessi Fondo L. 296/06" e "Riserva indivisibile interessi Fondo L. 244/07" costituite dagli interessi attivi netti bancari maturati sui conti correnti vincolati sui quali sono stati depositati i contributi erogati dal Ministero che residuano dopo la copertura dei costi di gestione di ciascun esercizio. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura dei costi di gestione che, in un esercizio, siano eccedenti gli interessi attivi netti maturati.

Si evidenzia che la società non possiede azioni proprie.

10. GARANZIE RILASCIATE

L'attività di FIN.PROMO.TER consiste esclusivamente nella verifica dei requisiti di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che rimane ad esclusivo carico del soggetto finanziatore (Banca) mentre la rispondenza e la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia viene affidata al Confidi territorialmente competente il quale, disponendo di adeguata capacità di valutazione del merito creditizio in base al *rating* che viene verificato annualmente, è abilitato a certificare il merito del credito delle proprie imprese consorziate. Con il che, FIN.PROMO.TER non assume diretta responsabilità in merito alla concessione del finanziamento, la cui gestione rimane a carico del soggetto erogante.

Le garanzie rilasciate ai Confidi Soci ammontano, al 31 dicembre 2013, ad Euro 179.207.520, a fronte di Euro 166.956.755 al 31 dicembre 2012.

I criteri di contabilizzazione che verranno illustrati sono coerenti con quanto previsto dal "Regolamento interno" vigente con i Confidi soci, con particolare riferimento alle comunicazioni che questi sono tenuti a fornire a FIN.PROMO.TER.

Si è proceduto adottando i seguenti criteri:

Criteri di iscrizione

In un primo momento, le garanzie sono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata con il criterio del *pro rata temporis* (IAS 18).

Alla chiusura di ogni esercizio la società valuta se la rischiosità calcolata in base allo IAS 37 eccede l'importo dei risconti e, in tal caso, registra tale maggior valore tra le passività, alla voce definita "fondi rischi per garanzie prestate".

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Considerata l'esperienza acquisita nei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore, FIN.PROMO.TER, già a valere sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013, ha affinato la propria metodologia di valutazione delle controgaranzie rilasciate, tenuto conto delle migliori ed aggiornate informazioni disponibili:

- Controgaranzie deteriorate: la valutazione è stata effettuata per tutte le posizioni che sono state revocate dalle banche presso il Confidi di I grado a cui FIN.PROMO.TER Scpa ha rilasciato la controgaranzia; le rettifiche di valore sulle controgaranzie deteriorate, iscritte nella voce 100 del conto economico, sono state determinate esclusivamente sulla base delle comunicazioni ricevute dai sopracitati Confidi soci, non avendo FIN.PROMO.TER alcun rapporto diretto con il cliente del Confidi di I grado, applicando al totale dell'importo revocato garantito, inclusivo di quota sociale e deposito cauzionale, la percentuale media di liquidazione delle posizioni deteriorate, determinata in base a serie storiche, per singolo Confidi Socio.
- Controgaranzie *in bonis*: la valutazione collettiva a fronte del rischio fisiologico relativo alle controgaranzie rilasciate è stata effettuata utilizzando dati disponibili su fonti ufficiali di Banca d'Italia (tassi di decadimento) per la stima della PD - *probability of default* - e serie storiche relative alle liquidazioni delle posizioni revocate, di cui al punto precedente, per la stima della LGD - *loss given default*.

Tale impostazione valutativa risulta essere oggetto di continui affinamenti, in linea con l'evoluzione delle informazioni aggiornate mano a mano disponibili e con il supporto di un primario operatore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

11. PARTI CORRELATE

Nella Nota Integrativa al bilancio (Parte D, Sezione 6) è contenuta l'informativa sulle operazioni con parti correlate come disciplinato dalla vigente normativa regolamentare e dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", omologato con il Regolamento Comunitario 2238/2004.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Tutte le attività finanziarie detenute in portafoglio, valutate al *fair value*, sono state valorizzate utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IAS 39 (liv. I).

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita figurano, inoltre, dei titoli rappresentativi di una quota del capitale della società "Sinergia Sistema di Servizi s.c.a.r.l., acquistati in data 27 febbraio 2013.

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.773.655		422	15.774.077
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	15.773.655		422	15.774.077
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (Buoni Poliennali del Tesoro) sono detenute a garanzia di proprie passività ed impegni.

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			0			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti			422			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
di cui: <i>plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
di cui: <i>minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti da altri livelli						
3.5. Altre variazioni in aumento						
4. Rimanenze finali			422			

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	39.596.245			39.596.245	39.119.466			39.119.466
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	39.596.245			39.596.245	39.119.466			39.119.466
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

VOCI	2013	2012
a) Cassa	481	1.146
TOTALE	481	1.146

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	2013			2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	15.773.655			15.606.748		
2. Titoli di capitale			422			
e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
TOTALE	15.773.655	0	422	15.606.748	0	0

Dettaglio acquisti e vendite di "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Acquisti	2013	c/c bancario
- BTP 4536949 MAR. 2020	5.000.000	MPS59525
TOTALE	5.000.000	

Vendite	2013	c/c bancario
- BTP 4489610 SET. 2019	5.000.000	MPS59525
TOTALE	5.000.000	

L'incremento della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 167.329 è dato dalla vendita di un BTP e dall'acquisto di un altro BTP di pari valore nominale, dalle variazioni negative e positive dovute alle valutazioni al *fair value* dei titoli in portafoglio, nonché dall'acquisto di un titolo rappresentativo di una quota del capitale della società "Sinergia Sistema di Servizi s.c.a.r.l..

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI	2013	2012
a) Governi e Banche Centrali	15.773.655	15.606.748
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	422	
TOTALE	15.774.077	15.606.748

4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI / TIPOLOGIE		Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	TOTALE
A.	Esistenze Iniziali	15.606.748	0		15.606.748
B.	Aumenti				
B1.	Acquisti	5.392.355	422		5.392.777
B2.	Variazioni positive di <i>fair value</i>	414.776			414.776
B3.	Riprese di valore				
	- imputate al conto economico				
	- imputate al patrimonio netto				
B4.	Trasferimenti da altri portafogli				
B5.	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
C1.	Vendite	-5.418.105			-5.418.105
C2.	Rimborsi				
C3.	Variazioni negative di <i>fair value</i>	-222.119			-222.119
C4.	Rettifiche di valore				
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli				
C6.	Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali	15.773.655	422	0	15.774.077

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1. - Crediti verso banche

COMPOSIZIONE		2013			2012				
		Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
			L1	L2	L3		L1	L2	L3
1.	Depositi e conti correnti	39.558.726			39.558.726	39.083.017			39.083.017
2.	Finanziamenti								
	2.1 Pronti contro termine								
	2.2 Leasing finanziario								
	2.3 Factoring								
	- <i>pro-solvendo</i>								
	- <i>pro-soluto</i>								
	2.4 Altri finanziamenti								
3.	Titoli di debito								
	-Titoli strutturati								
	- Altri titoli di debito								
4.	Altre attività								
TOTALE		39.558.726			39.558.726	39.083.017			39.083.017

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Crediti verso banche" accoglie i "Crediti verso enti creditizi disponibili", formati da crediti a vista rappresentati da cinque conti correnti, uno intrattenuto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, tre intrattenuti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena e uno intrattenuto presso la Banca Etruria.

Il conto intrattenuto presso la BCC ed uno dei conti intrattenuti presso il MPS sono utilizzati per le operazioni amministrative, viceversa gli altri tre conti intrattenuti presso il MPS e la Banca Etruria, intesi quali "conti di deposito", sono utilizzati per le operazioni di investimento della liquidità e per il pagamento delle perdite sulle controgaranzie.

6.3 - Crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2013						2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												

1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri Finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	37.519					37.519	36.449					36.449
TOTALE	37.519					37.519	36.449					36.449

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Le altre attività si riferiscono ai crediti verso i soci per le commissioni di controgaranzia addebitate e ancora da incassare e al credito verso il Fondo Terziario per fatture da emettere per il servizio di domiciliazione presso gli uffici di Via Nazionale 204.

Il saldo delle posizioni deteriorate ammonta ad Euro 9.522.746 a fronte dei quali sono state effettuate rettifiche specifiche di importo pari ad Euro 5.673.454.

Si riporta, di seguito, l'analisi dei movimenti dei Fondi rischi su controgaranzie (in bonis e deteriorate), avvenuti nel corso dell'esercizio 2013.

Saldo iniziale	4.968.162
Rettifiche acc.ti svalutazioni controgaranzie deteriorate	2.649.030
Rettifiche acc.ti svalutazioni controgaranzie in bonis	750.716
Riprese di valore controgaranzie deteriorate	-1.354.415
Riprese di valore controgaranzie in bonis	-22.338
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie deteriorate	-589.323
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie in bonis	0
Saldo finale	6.401.832
Saldo fondo svalutazione crediti in bonis	728.378
Saldo fondo svalutazioni crediti deteriorati	5.673.454

Nel 2013 sono state effettuate liquidazioni su posizioni escusse per complessivi Euro 673.133.

La copertura delle liquidazioni definite è stata effettuata come di seguito esposto:

Perdite su controgaranzie al 31.12.2013	673.133
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie deteriorate	-589.323
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie in bonis	0
Saldo finale	83.810
Perdite non coperte dal Fondo rischi su controgaranzie deteriorate	83.810

SEZIONE 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2013	2012
1. Attività di proprietà		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
c) Mobili	20.600	25.338
d) Impianti elettronici		
e) Altre	4.666	7.595
2. acquisite in leasing finanziario		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
c) Mobili		
d) Strumentali		
e) Altri		
TOTALE	25.266	32.933

10.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	25.338	0	7.595	32.933
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze iniziali nette	0	0	25.338	0	7.595	32.933
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	0	0	-4.738		-2.929	-7.666
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-4.738		-2.929	-7.666
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	0	0	20.600	0	4.666	25.266
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	0	0	20.600	0	4.666	25.266
E. Valutazione al costo	0	0	20.600	0	4.666	25.266

SEZIONE 12 - ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – ATTIVO VOCE 120 e PASSIVO VOCE 70

12.1 - Composizione della Voce 120: Attività fiscali correnti e anticipate

VOCI / VALORI		2013	2012
a)	Ritenute 4% subite su contributi erogati da Fondo Terziario	0	547
b)	Ritenute subite su interessi attivi bancari	280.887	288.079
c)	Crediti IRES chiesti a rimborso	1.478.661	1.328.661
d)	Credito IRES da compensare	62.164	225.764
e)	Credito per interessi su IRES chiesta a rimborso	68.176	42.687
f)	Erario c/ritenute su compensi lavoratori autonomi	182	0
g)	Erario c/acconti IRAP	1.961	0
TOTALE		1.892.031	1.885.739

La voce riguarda principalmente le ritenute operate sugli interessi attivi bancari maturati nell'anno e i crediti IRES chiesti a rimborso, generati nel corso degli esercizi precedenti dalle ritenute subite ai fini IRES sugli interessi bancari e sui contributi pubblici erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

12.2 - Composizione della Voce 70: "Passività fiscali correnti e differite"

VOCI / VALORI		2013	2012
a)	Debiti tributari per IRAP	0	775
TOTALE		0	775

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140

14.1 - Composizione della Voce 140: Altre Attività

VOCI / VALORI		2013	2012
a)	Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	2.003	3.005
b)	Depositi cauzionali	16.284	15.910
c)	INPS chiesta a rimborso	729	729
d)	Risconti attivi	3.594	2.911
e)	Anticipi a fornitori	334	0
f)	Crediti vs Fondo Terziario per contributi 2013	20.102	0
TOTALE		43.046	22.555

La voce riguarda principalmente il deposito cauzionale rilasciato in relazione al contratto di locazione stipulato per l'ufficio di Via Nazionale e il credito verso il Fondo Terziario per il contributo a titolo di concorso alla copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei Confidi associati, deliberato in relazione al "bando 2013" ed erogato nei primi giorni dell'esercizio in corso.

PASSIVO

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 - Composizione della Voce 90: Altre passività

VOCI / VALORI		2013	2012
a)	Debiti vs erario per ritenute Irpef dipendenti e co.co.co.	24.934	23.120
b)	Debiti vs erario per ritenute Irpef autonomi	0	0
c)	Debiti vs erario per addizionali Irpef	1.480	3.830
d)	Debiti verso personale dipendente	22.403	26.670
e)	Imposta sostitutiva su TFR	9	39
f)	Debiti vs collaboratori	29.693	37.829
g)	Fornitori, fatture e note da ricevere	53.659	80.118
h)	Debiti Previdenziali e INAIL	20.793	15.225
i)	Debiti vs emittenti carta di credito	649	606
l)	Quota Fondo interconsortile Terziario	28.894	29.693
m)	Debiti diversi	355	0
n)	Risconti passivi su commissioni controgaranzia	247.191	222.324
o)	Fondi rischi su garanzie prestate	5.673.454	4.968.162
p)	Fondo rischi crediti di firma posizioni in bonis	728.378	0
TOTALE		6.831.892	5.407.616

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture ricevute per Euro 3.618 e a fatture da ricevere per prestazioni di servizi, al netto delle note di credito da ricevere, per euro 50.041.

I Risconti passivi sulle commissioni di garanzia ammontano ad Euro 247.191 e si riferiscono a commissioni per garanzie rilasciate di competenza di esercizi futuri (2014-2017). La variazione dell'esercizio, pari a Euro 24.867, è dovuta, da un lato, all'imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio delle commissioni di garanzia maturate dal 2009 al 2012, per un importo pari a Euro 78.748 e, dall'altro, al risconto passivo calcolato sulle commissioni di garanzia maturate nell'anno, pari a Euro 103.615.

La voce "Fondo Rischi per garanzie deteriorate" rappresenta la stima della spesa (liquidazione) prevista per adempiere all'obbligazione di garanzia sulle posizioni che presentano andamento anomalo, sulla base di quanto comunicato dalle banche al Confidi di I grado a cui FIN.PROMO.TER Scpa ha rilasciato la controgaranzia.

In particolare, a fronte delle valutazioni specifiche delle pratiche che presentano un andamento anomalo, come rappresentato dalle comunicazioni inviate a FIN.PROMO.TER Scpa dai Soci Confidi, è stato effettuato un accantonamento di importo pari ad Euro 5.673.454..

La voce "Fondo rischi crediti di firma posizioni in bonis", pari a Euro 728.378, rappresenta la stima effettuata dalla società della spesa (liquidazione) prevista sulla base di una valutazione collettiva sulle posizioni in bonis a fronte del rischio fisiologico di deterioramento del credito relativo alle controgaranzie rilasciate.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2013	2012
A. Esistenze Iniziali	46.801	29.266
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	17.210	15.794
B2. Altre variazioni in aumento	1.826	1.857
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	-94	-116
D. Esistenze finali	65.743	46.801

10.2 - Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento fine rapporto è stata determinata in base alla relazione tecnica effettuata dal Professor Riccardo Ottaviani adottando le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le tavole di mortalità RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dall'azienda, sono state considerate delle frequenze annue del 3,50%;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2,50%.

Ipotesi economiche-finanziarie:

- in merito all'andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'azienda di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 2% annuo.
- come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 2% annuo;
- come tasso di incremento del TFR è stato utilizzato il 3% annuo;
- come tasso tecnico di attualizzazione è stato utilizzato il 3,17% annuo.

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 160, 170

12.1 - Composizione della Voce 120: Capitale

Capitale sociale sottoscritto	2013	2012
(espresso in azioni con valore di Euro 500,00 cadauna)		
Saldo iniziale	1.375.000	1.345.000
Quote versate	0	30.000
Quote cancellate		
Numero quote Capitale sociale		
Totale capitale sociale sottoscritto e versato	1.375.000	1.375.000
Incremento capitale in base L. 296/06 art.1 comma 881		
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.375.000	1.375.000

Il capitale sociale è esposto al suo valore nominale.

12.5 - "Altre informazioni": composizione della Voce 160 Riserve

	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva ex art. 24 D.Lgs 114/98	Riserva contributi da enti sostenitori	Riserva ex art. 1 co. 134 L. 244/2007	F.do di Garanzia Int.le L. 296/06	Riserva vincolata interessi	Riserva transizione IAS	Riserva per aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	55.301	29.763	354.425	88.896	13.213.034	35.265.043	976.641	-47.141	- 3.302	604.221	49.328.439
B. Aumenti											0
B.1 Attribuzione di utili	14.688	288.943									303.631
B.2 Altre variazioni							1.140.265				1.140.265
C. Diminuzioni											0
C1. Utilizzi											0
C.1.1. Copertura perdite											0
C.1.2 Distribuzione											0
C.1.3 Trasferimento capitale											0
C.1.4 Trasferimento ad altre riserve						-1.140.265					-1.140.265
C.2 Altre variazioni											0
D. Rimanenze finali	69.989	318.706	354.425	88.896	13.213.034	34.124.778	2.116.906	-47.141	- 3.302	604.221	49.632.070

Nella voce 160 del Patrimonio vi figurano le riserve da "First time adoption" che raccolgono gli effetti cumulativi delle rettifiche, positive e negative, previste dall'IFRS 1 per il passaggio agli IAS, diverse da quelle che confluiscono nella voce 170.

La riserva di First Time Adoption, pari a 47.141 euro, si è costituita in sede di prima applicazione degli IFRS (stato patrimoniale al 1 gennaio 2009) ed è composta prevalentemente da:

- storno immobilizzazioni immateriali diverse dal software non capitalizzabili ex IAS, pari a 6.089 euro;
- adeguamento risconti passivi su commissioni 2008, pari a 41.151 euro;

- rettifica TFR per valutazione attuariale, pari a – 2.889 euro.

12.6 - "Altre informazioni": composizione e variazione della Voce 170 Riserve da valutazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Immobilizzazioni immateriali	T.F.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	216.197		-9.872	206.325
B. Aumenti				
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	129.788		0	129.788
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-143.958		-6.322	-150.280
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	202.027	0	-16.194	185.833

Nella voce 170 "Riserve da valutazione" sono iscritte le rettifiche di valore relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e le rettifiche di valore (perdite/utili attuariali) per i piani a benefici definiti, in base al nuovo IAS 19.

Analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

Legenda

Utilizzabilità:

- A) per copertura perdite di esercizio.
- B) per copertura perdite su garanzie generiche.
- C) per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Distribuibilità: Vietata dall'art. 17 dello Statuto Sociale

Origine:

- A) da apporto soci
- B) da enti pubblici
- C) da avanzi di gestione
- D) valutazione da applicazione IAS

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Origine	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 preced. esercizi	
					percopert. perdite su garanzie	Per altre ragioni
Capitale (Voce 120)	1.375.000	A	A	1.375.000		
Riserve (Voce 160)	49.632.070			528.385		
a) di utili:	2.505.601			85.064		
1. Riserva legale	69.989	A	C	69.989		
2. Riserva statutaria	318.706	A	C	318.706		433.190
3. Riserva vincolata interessi	2.116.906	A				
b) altre	47.126.469			443.321		
1. Riserva vincolata ex art. 24 D.Lgs 114/98	354.425	A	A	354.425		
2. Riserva contributi da enti sostenitori	88.896	A	A	88.896		
3. Riserva ex art. 1 co. 134 L. 244/2007	13.213.034	C	B			
4. Riserva F.do di Garanzia Int.le L. 296/06	34.124.778	C	B			1.949.354
5. Riserva IAS per aumento capitale sociale	-3.302		D			
6. Riserva IAS FTA	-47.141		D			
7. Perdite portate a nuovo	-604.221		D			
Riserve da valutazione (Voce 170)	185.833		D			

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI – VOCE 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI / FORME TECNICHE		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione.					
2.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	503.026			503.026	613.207
4.	Attività finanziarie detenute fino alla scad.					
5.	Crediti					
5.1	Crediti verso le banche	1.404.433			1.404.433	1.440.397
5.2	Crediti verso enti finanziari					
5.3	Crediti verso clientela					
6.	Altre attività			25.863	25.863	21.071
7.	Derivati di copertura					
TOTALE		1.907.459	0	25.863	1.933.322	2.074.675

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

2.1 - Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

DETTAGLIO		2013	2012
1.	Operazioni di leasing finanziario		
2.	Operazioni di factoring		
3.	Credito al consumo		
4.	Attività di <i>merchant banking</i>		
5.	Garanzie rilasciate	104.652	89.036
6.	Servizi di		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri	49.793	37.745
7.	Servizi di incasso e pagamento		
8.	<i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9.	Altre commissioni (adesioni)		
TOTALE		154.445	126.781

2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO/SETTORI		2013	2012
1.	Garanzie ricevute		
2.	Distribuzione di servizi da terzi		
3.	Servizi di incasso e pagamento		
4.	Altre commissioni (Commissioni bancarie)	785	863
TOTALE		785	863

SEZIONE 7-UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90

7.1 - Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto".

VOCI / COMPONENTI REDDITUALI	2013			2012		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	278.801					
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	278.801	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	278.801	0	0	0	0	0

SEZIONE 8 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.4 - Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI		Rettifiche di valore		Riprese di valore		2013	2012
		Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1.	Garanzie rilasciate	2.732.840	750.716	1.354.415	22.338	2.106.803	943.755
2.	Derivanti su crediti						
3.	Impegni ed erogare fondi						
4.	Altre operazioni						
TOTALE		2.732.840	750.716	1.354.415	22.338	2.106.803	943.755

SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

VOCI / SETTORI		2013	2012
1.	Personale dipendente	376.011	243.712
a)	Salari e stipendi	272.578	170.546
b)	Oneri sociali	83.215	48.884
c)	Indennità di fine rapporto		
d)	Spese previdenziali		
e)	Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10.794	17.651
f)	Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	-a contribuzione definita		
	-a benefici definiti		
g)	Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	-a contribuzione definita		
	-a benefici definiti		
h)	Altre spese	9.424	6.632
2.	Altro personale in attività	54.444	113.370
3.	Amministratori e Sindaci	186.182	163.430
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
TOTALE		616.637	520.513

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, è stato di Euro 111.750.

Al Direttore Generale, assunto con contratto di lavoro dipendente, livello quadro, è stato corrisposto un compenso lordo annuo di Euro 83.175 .

Il Dottor Merli, Direttore Generale uscente, ha prestato la propria collaborazione, per l'affiancamento al nuovo Direttore generale nel primo anno dell'incarico, a fronte di un corrispettivo di Euro 50.000.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati attribuiti emolumenti per Euro 59.414 quale compenso per la loro attività professionale.

Tutti i compensi elencati nella tabella risultano incrementati degli oneri contributivi e previdenziali a carico della società.

La società, nell'esercizio chiuso al 31.12.2013, non si è avvalsa di personale distaccato.

9.2 – Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Media numero dipendenti	N° dipendenti al 31.12.2013	N° dipendenti al 31.12.2012
a) Quadri	2	2	1
b) Impiegati	5	5	5

9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

VOCI / SETTORI		2013	2012
1.	Internal audit	33.058	31.780
2.	Prestazioni tecniche ISIDE	38.888	49.981
3.	Contabilità, assistenza fiscale, revisione legale, certificazione volontaria, Tutor 107	125.063	135.790
4.	Adempimenti antiriciclaggio	1.200	968
5.	Elaborazioni paghe	8.647	7.596
6.	Consulenza Piano Industriale	0	32.543
7.	Spese telefoniche	4.531	4.559
8.	Assistenza software e manutenzioni varie	2.411	2.565
9.	Canoni di locazione immobili	63.300	62.220
10.	Luce, gas, pulizie locali e assicurazioni , noleggi sale	16.574	16.811
11.	Spese rappresentanza	4.950	812
12.	Altre spese	52.767	36.141
TOTALE		351.389	381.766

Alla società di revisione è stato attribuito un compenso per l'incarico di revisione legale, conferito ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, pari ad Euro 31.378.

SEZIONE 10 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

10.1 - Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

VOCI / RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE		Ammortamento	Rettif. di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
1.	Attività ad uso funzionale				
1.1	di proprietà				
a)	terreni				
b)	fabbricati				
c)	mobili	4.737			4.737
d)	strumentali				
e)	altri	2.929			2.929
1.2.	acquisite in leasing finanziario				
a)	terreni				
b)	fabbricati				
c)	mobili				
d)	strumentali				
e)	A				
2.	Attività detenute a scopo di investimento				
TOTALE		7.666	0	0	7.666

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160

14.1 - Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

VOCI / SETTORI	2013	2012
Altri ricavi e proventi	28.113	17.289
TOTALE	28.113	17.289

La posta è formata principalmente dal contributo di Euro 20.102, erogato dal Fondo interconsortile FONDO TERZIARIO nell'ambito del progetto “riorganizzazione, integrazione e sviluppo dei Confidi”.

14.2 - Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

VOCI / SETTORI	2013	2012
Altri oneri di gestione	40.985	45.876
TOTALE	40.985	45.876

La posta è formata principalmente dal contributo versato al Fondo interconsortile FONDO TERZIARIO per Euro 28.894 (ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 comma 22 DL n. 269 del 30.9.2003), e dal contributo versato all'associazione di categoria Federascomfidi per Euro 7.000.

SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

17.1 - Composizione della voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

VOCI / SETTORI		2013	2012
1.	Imposte correnti IRAP e IRES	29.808	24.241
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4.	3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
5.	Variazione delle imposte differite		
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		29.808	24.241

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

In particolare, non è stata rilevata fiscalità differita attiva a valere sulle perdite di esercizio, non essendo previsto dal *management* un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi dall'aumento di capitale sociale o dalla copertura delle perdite di esercizio, nonché sulle minusvalenze da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita", come dettagliatamente riportato nella sezione 2 della Parte A "Politiche Contabili" della presente nota integrativa.

17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Importi	Aliquota
Valore della produzione ex art. 10, comma 1, D.Lgs. n. 446/97	505.892	
Costi rilevanti ai fini IRAP (INAIL)	-1.160	
Deduzioni ai fini IRAP	0	
Onere fiscale IRAP Teorico	28.114	5,57%
Variazioni in aumento	0	
Variazioni in diminuzione	0	
Base imponibile IRAP	504.732	
Onere fiscale IRAP Effettivo	28.114	5,57%

Si segnala che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono state stimate imposte per IRAP per un importo pari a Euro 28.114 e per IRES per un importo pari a Euro 1.694.

Il reddito d'impresa imponibile, su cui è stata determinata l'IRES dovuta, è formato dalla sola IRAP dovuta, ai sensi dell'art. 13, comma 46, del DL n. 269 del 30.9.2003.

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 –RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1. - Valore delle Garanzie rilasciate e degli Impegni

OPERAZIONI	2013	2012
a) Garanzie di natura finanziaria		
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela	172.805.688	161.988.593
b) Garanzie di natura commerciale		
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela		
c) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
- Banche di cui:		
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
- Enti finanziari di cui:		
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
- Clientela di cui:		
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
d) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
e) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
f) Altri impegni irrevocabili		
TOTALE	172.805.688	161.988.593

Le garanzie rilasciate ai Confidi soci ammontano, alla fine dell’esercizio, ad Euro 179.207.520 e sono esposte nella tabella di cui sopra al netto dei Fondi rischi su controgaranzie “*in bonis*” e “*deteriorate*”, pari a Euro 6.401.832.

E’ doveroso sottolineare che tale importo non include le garanzie terminate ovvero quelle a cui si è rinunciato, ma è, viceversa, comprensivo di tutte le rate delle controgaranzie in essere, anche se già scadute e regolarmente pagate.

Nell’esercizio 2013 sono state liquidate controgaranzie per complessivi Euro 673.133 e sono state revocate n. 117 controgaranzie rilasciate per inadempienze varie sulla normativa da parte dei confidi soci.

D.3. – Altre informazioni

Confidi	Domande deliberate	Importo Controgarantito	Commissione maturata
Alessandria	0	0	0
Alba	63	988.055	2.639
Ancona	52	448.425	1.121
Aosta	49	645.611	1.831
Avezzano	30	350.145	875
Belluno	6	215.100	912
Bergamo	0	0	0
Bologna	84	880.643	2.242
Brescia	0	0	0
Brindisi	0	0	0
Cagliari	18	771.975	2.02
Caserta	0	0	0
Catania	3	74.250	0
Cesena	110	1.251.214	3.278
Chieti	0	0	0
Como	2	41.400	104
Cremona	2	19.350	48
Cuneo	359	5.079.164	12.923
Enna	14	204.300	0
Foggia	14	229.100	0
Genova	75	1.102.500	2.660
Gorizia	0	0	0
Lecco	0	0	0
Livorno	0	0	0
Mantova	12	186.765	467
Milano	3	43.650	109
Napoli	20	496.993	0
Nuoro	41	623.250	779
Oristano	122	1.767.458	2.209
Palermo	133	2.682.630	25
Pavia	0	0	0
Perugia	79	1.146.216	3.462
Pescara	63	1.040.445	2.966
Pistoia	0	0	0
Pordenone	392	5.958.673	14.897
Reggio Calabria	0	0	0
Rimini	313	4.030.367	10.076
Sassari	25	602.100	753
Savona	18	249.853	625
Sondrio	2	24.660	62
Taranto	131	2.973.880	0
Torino	166	2.379.257	5.998
Trento	0	0	0
Trieste	9	164.543	535
Udine	199	2.870.325	8.009
Venezia	954	12.690.87	34.02
Vercelli	224	2.315.853	5.790
Verona	95	861.300	2.131
Vicenza	62	720.04	1.800
Milano Asconfidi Lombardia	113	1.657.582	4.144
TOTALE	4.057	57.787.945	129.519

Nella precedente tabella sono riportate le controgaranzie deliberate nell'esercizio 2013, esposte al valore nominale di rilascio, per un importo pari a complessivi Euro 57.787.945 e le commissioni maturate sulle suddette controgaranzie per un importo complessivo pari a Euro 129.519, riscontate per un periodo di cinque anni, ed evidenziate in tabella al netto dell'imposta di bollo, applicata per complessivi Euro 300.

D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI		2013	2012
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.774.077	15.606.748
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5.	Crediti verso banche	39.558.726	36.498.041
6.	Crediti verso enti finanziari		
7.	Crediti verso clientela		
8.	Attività materiali		

H. – Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 36 comma 1 del Decreto Legge 18.10.2012 n. 179 e dall'articolo 1, comma 134 della Legge 24.12.2007 n. 244, tutti i fondi costituiti da contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, risultano ora imputati, unitariamente, al patrimonio, anche a fini di vigilanza, senza vincoli di destinazione. Conseguentemente, per l'esercizio 2013 non sussistono più operazioni a valere sui fondi di terzi.

VOCI /FONDI	2013		2012	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis	0	0	161.988.593	0
- leasing finanziario				
- Factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- Partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	0	0	161.988.593	0
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
TOTALE	0	0	161.988.593	0

H.3 – ALTRE INFORMAZIONI

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

A FIN.PROMO.TER. è stata affidata in gestione la disponibilità finanziaria del FONDO TERZIARIO, il Fondo Interconsortile di garanzia costituito ai sensi dell'art. 13, comma 20 DL n. 269 del 30.9.2003. Al 31.12.2013 la disponibilità ammonta a Euro 1.214.148.

Nel mese di gennaio dell'esercizio in corso il Fondo Terziario ha erogato ai Confidi soci l'importo complessivo di Euro 187.393 con utilizzo dei fondi di garanzia interconsortili di cui al comma 290 del D.L. 269/2003, a titolo di contributo 2013, concesso in via definitiva, per la riorganizzazione, l'integrazione e lo sviluppo operativo dei Confidi stessi.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il governo dei rischi è garantito dall'esistenza di un sistema dei controlli interni, in particolare si descrivono le principali attribuzioni delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello:

✓ *Risk Manager.*

L'analisi delle attività di business e delle aree operative e gli *assessment* dei rischi condotti dalla Funzione *Risk Management*, consentono di individuare le differenti categorie di rischio a cui Finpromoter è esposta, ossia tutti quei rischi che potrebbero ostacolare o limitare il Confidi nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici.

La rilevazione delle differenti categorie di rischio viene condotta tenendo conto:

- del contesto normativo;
- dell'operatività in termini di prodotti e mercati di riferimento;
- degli obiettivi strategici;
- del modello di business e dell'assetto organizzativo;
- delle strategie e politiche di assunzione dei rischi;
- degli eventi ulteriori, interni ed esterni, con possibile impatto sul business e le strategie di Finpromoter.

Annualmente la Funzione di *Risk Management* procede all'identificazione dei rischi aziendali e alla valutazione della loro significatività, nel contesto dell'assetto operativo ed organizzativo, e tenuto conto delle linee strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione. I rischi identificati sono formalizzati nella "*Mappa dei rischi rilevanti*", documento che ha anche lo scopo di fornire un'indicazione gestionale dell'esposizione del Confidi ad un determinato rischio; la Mappa, quindi, risulta funzionale all'identificazione dei rischi verso i quali si devono porre in essere adeguati presidi di valutazione o misurazione, monitoraggio, controllo e mitigazione nonché alla definizione delle connesse priorità di intervento.

In questo senso, rappresenta un utile supporto al fine di:

- valutare l'esposizione aziendale ai rischi non facilmente quantificabili e, quindi, considerare l'opportunità di integrare il capitale determinato a fronte dei rischi misurabili con una porzione aggiuntiva quale buffer di carattere prudenziale;
- monitorare e presidiare le modalità di manifestazione dei rischi sia oggetto di quantificazione sia non quantificabili.

La Funzione *Risk Management* procede, con periodicità trimestrale, alla quantificazione dei rischi misurabili e fornisce al Consiglio di Amministrazione la reportistica relativa agli assorbimenti patrimoniali.

✓ *Compliance.*

La Funzione di compliance effettua tutte le attività di controllo dei rischi di sanzioni amministrative di ogni tipo, legali e di reputazione, derivanti da non conformità alle norme di etero e auto-regolamentazione. In ossequio a quanto indicato dalla Banca d'Italia, i principali compiti svolti dalla funzione sono:

- l'identificazione delle norme applicabili e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;

- la proposta di modifiche organizzative/procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione di flussi informativi concernenti la normativa presidiata diretti ai vari organi aziendali interessati;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (relativi a strutture, processi, procedure) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

✓ *Internal Audit:*

La Funzione di Audit, affidata ad un consigliere privo di deleghe operative coadiuvato in modalità co-sourcing dalla società KPMG spa, si occupa di effettuare i seguenti controlli (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- la verifica del rispetto dei principi regolanti l'adeguatezza patrimoniale ed il contenimento del rischio;
- l'effettuazione di *test* periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- l'espletamento di compiti d'accertamento anche con riferimento a specifiche irregolarità ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o dall'Alta Direzione;
- la verifica della rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli.

Il Confidi garantisce la diffusione della cultura del rischio promuovendo attività di formazione a favore del personale.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate dal Confidi. In particolare, si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

FIN.PROMO.TER. ha sempre posto, senza eccezione, grande attenzione nella valutazione dei propri impegni in essere, al fine di attuare un adeguato controllo del rischio derivante dalle proprie attività, con particolare riferimento, evidentemente, al rischio in essere per le controgaranzie concesse. Ciò è sempre stato ritenuto fondamentale per poter sostenere, nel tempo, un percorso di concessione di controgaranzia più che supportabile dal patrimonio a disposizione.

Il percorso di crescita ha visto FIN.PROMO.TER. perfezionare le procedure poste in essere con l'iscrizione all'Elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del TUB, andando così a migliorare l'attività di monitoraggio del portafoglio. L'obiettivo primario di Finpromoter è la crescita dinamica e prudente, attraverso il rafforzamento della propria attività tradizionale (controgaranzia), e la valutazione nel frattempo di nuovi prodotti. La strategia di FIN.PROMO.TER, ai fini del raggiungimento di tale obiettivo, prevede il rilascio di un numero elevato di garanzie ad imprese valutate economicamente e finanziariamente sane e di importo contenuto (massimo controgarantibile 150.000), ciò è garantito anche da una meticolosa politica di associazione che vede la società molto attenta nell'intercettare nuovi possibili soci. Tale strategia garantirà un portafoglio poco concentrato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

FIN.PROMO.TER. individua nel rischio di credito il rischio principale della propria gestione caratteristica. Tale rischio è, infatti, legato prevalentemente all'attività *core* del Confidi, relativa al rilascio di garanzie, a quella connessa di gestione del portafoglio titoli e di deposito delle disponibilità liquide presso gli istituti di credito.

Le classi di attività, nel caso specifico di FIN.PROMO.TER., riguardano:

✓ Esposizioni per cassa:

- Le esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali che comprendono:
 - Crediti di imposta (IRES);
 - Titoli di Stato.
- Le esposizioni verso intermediari vigilati che comprendono:
 - I crediti verso banche per conti correnti e conti di deposito;

- Le altre esposizioni che comprendono:
 - I crediti verso la clientela per commissioni;
 - Le immobilizzazioni materiali;
 - Le attività riclassificate in bilancio nella voce 140. "Altre Attività".
- ✓ Esposizioni fuori bilancio:
 - Le esposizioni verso imprese non finanziarie che includono:
 - L'ammontare delle garanzie rilasciate.
 - Le esposizioni verso imprese retail che includono:
 - L'ammontare delle garanzie rilasciate.
 - Le esposizioni scadute:
 - L'ammontare delle garanzie classificate tra le deteriorate.

FIN.PROMO.TER. ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione del Rischio di Credito che ha portato alla definizione del Processo di Gestione e controllo del credito. Tale processo è contenuto nel Manuale dei Processi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/03/2012; tale documento, insieme alle "Disposizioni Operative", raccoglie l'insieme delle disposizioni interne, delle attività operative e dei controlli del processo del credito, definendo i compiti e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nel processo stesso. In particolare sono individuate le modalità per il rilascio, in capo ai Confidi soci, dell'autorizzazione alla certificazione del merito creditizio delle imprese consorziate, gli *scoring* da utilizzare per la valutazione della qualità creditizia delle imprese beneficiarie finali, le modalità di gestione delle attività deteriorate disciplinando i relativi criteri di classificazione, di determinazione delle rettifiche di valore e di portafoglio e di pagamento delle perdite.

Gli interventi posti in essere hanno permesso un rafforzamento dei processi interni relativi alla gestione dell'operatività *core* e ai controlli.

Poste le tipologie di controlli da effettuare, sono stati assegnati i controlli di linea alle Funzioni Operative, quelli attinenti la gestione dei rischi al *Risk Manager* (unità organizzativa creata all'uopo) e quelli attinenti ai rischi di conformità alla *Funzione Compliance*, nel mentre i controlli attinenti l'*Internal Audit* sono stati esternalizzati, con incarico contrattualizzato, alla *KMPG Audit*.

Al fine di attivare una procedura di delibera più snella e di alleggerire le incombenze di delibera del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo ha approvato un sistema di deleghe in merito alla concessione della controgaranzia, delegando i propri poteri di delibera al Comitato Esecutivo e, a cascata, al Direttore Generale.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito dell'assunzione dei rischi FIN.PROMO.TER. ha previsto dei limiti che variano a seconda della natura giuridica e della anzianità delle imprese beneficiarie finali:

- imprese in contabilità ordinaria, massimo garantibile € 150.000;
- imprese in contabilità ordinaria con un solo bilancio chiuso, massimo controgarantibile € 75.000;
- imprese in contabilità semplificata, massimo controgarantibile € 50.000;
- imprese di nuova costituzione con investimento, massimo garantibile € 36.000;
- imprese di nuova costituzione senza investimento, massimo garantibile € 18.000.

Data la natura dell'attività svolta da un Confidi di secondo livello e la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, FIN.PROMO.TER. concentra la sua analisi sui Confidi di primo livello. Questi ultimi, per potersi associare, devono avere l'ultimo bilancio approvato regolarmente certificato o comunque revisionato da una società di cui alla legge n°1966 del 1939, iscritta nell'elenco di cui al D.Lgs 88 del 1992, devono far parte del sistema organizzativo dell'ente promotore Confcommercio, avere un patrimonio netto non inferiore a Euro 500.000,00 o avere iscritti a libro soci non meno di 500 (cinquecento) operatori del terziario, avere una operatività riferita alle operazioni assistite dalla propria garanzia non inferiore a Euro 1.000.000,00 annui. Inoltre, FIN.PROMO.TER. attraverso un sistema di rating, concede o meno ai Confidi di primo livello l'autorizzazione a certificare il merito creditizio delle imprese consorziate. L'analisi in questione è stata rivista nel corso del 2013 attraverso l'aggiornamento degli indici dei rating e prevederà, a partire dai bilanci chiusi al 31/12/2013, la verifica di voci come l'indice di solidità patrimoniale, il rapporto (dati relativi agli ultimi 5 esercizi) tra le perdite relative ad operazioni garantite dal confidi e il volume garanzie concesse, il rapporto (dati relativi agli ultimi 3

esercizi) tra il volume garanzie concesse su affidamenti a medio – lungo termine e volume garanzie concesse, etc.... La verifica di detti requisiti avviene con cadenza annuale, pena l'esclusione dallo status di socio in caso di perdita di uno o più dei requisiti previsti per oltre un anno.

FIN.PROMO.TER mette a disposizione dei Confidi soci dei propri modelli di scoring, la cui compilazione risulta necessaria ai fini del rilascio della controgaranzia. A loro volta quest'ultimi adottano attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi degli stati patrimoniali riclassificati per fonti e impieghi, dei conti economici scalari con evidenziazione delle configurazioni di margine e dei principali *ratios*.

I Confidi sono dotati anche di un proprio sistema di *rating*, il cui utilizzo risulta favorito dall'adozione di procedure e strumenti di derivazione bancaria, in grado di arricchire le proprie politiche del credito individuando specifici obiettivi di sviluppo del portafoglio in relazione all'evoluzione delle griglie di *rating*.

Per quanto concerne il calcolo del Capitale interno a fronte del rischio di credito dell'intermediario, Finpromoter utilizza il metodo *Standardizzato Semplificato*. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni creditizie in diverse classi di esposizioni, in relazione alla natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o modalità di svolgimento di quest'ultimo. La varie tipologie di esposizioni sono definite nella sezione III, Capitolo V, Parte Prima della Circolare Banca d'Italia n.216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti;
- l'applicazione a ciascuna tipologia di esposizione dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa di vigilanza (tabella 9 circolare 216);
- determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, applicando il coefficiente patrimoniale del 6% (in quanto FIN.PROMO.TER. non svolge attività di raccolta di risparmio presso il pubblico) alla sommatoria di tutte le classi di attività ponderate per il rispettivo fattore di rischio.

FIN.PROMO.TER. ha concentrato l'analisi di sensitività sul rischio di credito, valutando l'impatto sul requisito patrimoniale che si registrerebbe con un incremento dei tassi di default, che comporta il passaggio di parte delle garanzie nella classe "*esposizioni scadute*" (sofferenze di firma, incagli e scaduti deteriorati), con conseguente applicazione di più elevati fattori di ponderazione. Come percentuale di stress, si è ipotizzato, in uno scenario realista sulla base del periodo economico/finanziario, un coefficiente del 20% da applicare ad incremento del portafoglio "*esposizioni scadute*".

Per garantire una sana e prudente gestione, FIN.PROMO.TER. si avvale inoltre dei seguenti controlli:

- Controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana. Tali controlli sono effettuati dall'Area Garanzie, dall'Area Legale e Contenzioso e l'Area Amministrazione e Finanza.
 - Area Garanzie:
 - verifica, per ogni pratica di controgaranzia, il rispetto dei principi, delle regole, delle procedure e degli standard aziendali, nonché della completezza e congruità della documentazione raccolta. In particolare procede alla verifica dei settori, dei parametri dimensionali, dei limiti di consolidamento e degli importi (per ogni tipologia di impresa è prevista una esposizione massima ai fini del rischio di credito, nel caso di collegamenti economico/giuridici l'importo massimo viene ripartito tra le imprese collegate) per l'ammissibilità della richiesta di controgaranzia, etc.. Per i Confidi che non hanno l'autorizzazione a certificare il merito del credito delle imprese beneficiarie finali, l'Area provvede ad uno studio più approfondito che comporta l'analisi dei modelli di scoring messi a disposizione dei confidi soci per l'istruttoria;
 - verifica la correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico (dotato di blocchi automatici per ridurre il rischio di errori di inserimento);
 - effettua l'adeguata verifica della clientela (D.Lgs. 231/2007), secondo gli obblighi semplificati di adeguata verifica (ex. Art. 25), attraverso la consultazione dell'Elenco degli Intermediari Finanziari, come previsto dalla nota "*Chiarimenti in materia di rilascio di garanzie*" emanata da Banca d'Italia il 07.10.2011;
 - effettua il monitoraggio semestrale delle garanzie per la verifica dello status e dei saldi in essere;
 - cura l'analisi, ai fini della conferma della controgaranzia (prolungamento, variazioni natura sociale delle imprese beneficiarie finali, etc..), della documentazione relativa alle modifiche delle condizioni originarie del finanziamento, fornita dal Confido socio.

- Area Legale e Contenzioso:
 - cura l'analisi dell'andamento del portafoglio attraverso le comunicazioni ricevute dai Confidi soci;
 - verifica il rispetto dei termini e della completezza delle informazioni ai fini della postazione tra i deteriorati delle posizioni segnalate dai Confidi soci;
 - verifica il rispetto dei termini e della completezza delle informazioni ai fini della liquidazione delle controgaranzie;
 - effettua il monitoraggio semestrale delle garanzie deteriorate ai fini della verifica dello status e per l'aggiornamento dei saldi in contenzioso.
- L'Area Amministrazione e Finanza:
 - verifica, con cadenza annuale, il possesso, da parte dei Confidi soci, dei requisiti per l'assegnazione dell'autorizzazione a certificare il merito creditizio delle imprese beneficiarie finali.

Controlli sulla gestione dei rischi, diretti ad assicurare il rispetto del requisito minimo richiesto dalla normativa (coefficiente applicato 6%). L'esposizione al rischio di credito è misurata e monitorata anche in termini di assorbimento patrimoniale, tali attività vengono condotte su base trimestrale, con relativa presentazione della reportistica al CdA. Nella reportistica è riportato anche il confronto con i dati registrati nei 12 mesi precedenti, in modo da garantire al CdA la possibilità di effettuare una più attenta analisi sull'andamento dell'esposizione del Confidi al Rischio di Credito. Inoltre, la *Funzione Compliance*, con cadenza semestrale, verifica il rispetto della normativa interna ed esterna.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

FIN.PROMO.TER. non adotta, al momento, tecniche di mitigazione del rischio di credito, ossia strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che si andrebbe a sopportare in caso di default. Tali tecniche comprendono, in particolare le garanzie/controgaranzie ed alcuni contratti accessori al credito ovvero altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase del recupero, Finpromoter si avvale delle attività poste in essere dalle Banche e dai Confidi di primo livello, grazie ai quali determina la probabilità di perdita e l'importo che verrà escusso.

Il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite sono di competenza dell'Area Legale, Contenzioso e controllo crediti, congiuntamente con il Direttore Generale e il *Risk Manager*. I criteri di valutazione, gestione e classificazione delle posizioni garantite, nonché le relative unità organizzative responsabili, sono fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di controllo andamentale delle posizioni riguarda tutte le attività necessarie per la rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità attraverso un monitoraggio sistematico che consenta una corretta valutazione e classificazione delle posizioni e dello stato del portafoglio. Infatti, il rischio di deterioramento di una posizione affidata può verificarsi in qualsiasi momento e non sempre è facilmente o immediatamente individuabile.

La valutazione del rischio deve derivare da un'attenta analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità della impresa beneficiaria finale.

Le fasi del monitoraggio sono le seguenti:

- gestione delle informazioni e *data quality* (lettere di revoca, lettere di intimazione di pagamento schede e tabulati contenzioso, lettere di passaggio a sofferenza, etc.);
- classificazione delle posizioni;
- esame delle posizioni a rischio;
- intervento (liquidazione, revoca, ripristino *in bonis*).

I Confidi Soci hanno l'obbligo di inviare a Finpromoter la lettera di revoca del finanziamento entro i termini previsti dal regolamento. Ai fini dell'adeguamento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Finpromoter ha introdotto, nel nuovo regolamento in corso di approvazione, l'obbligo di invio di ogni comunicazione attestante variazioni dello status amministrativo delle posizioni controgarantite. Di fondamentale importanza si rileva il monitoraggio dei dati andamentali disponibili, in particolare desumibili dalle comunicazioni di revoca (sopra menzionate), dalle varie comunicazioni di

aggiornamento fornite dagli istituti di credito ai Confidi e dai tabulati che i Confidi stessi inviano semestralmente per gli aggiornamenti sullo stato delle pratiche in contenzioso.

Il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- posizioni *in bonis*;
- scaduti deteriorati;
- incagli oggettivi;
- posizioni incagliate;
- sofferenze di firma.

Le posizioni *in bonis* sono quelle che non presentano alcuna anomalia.

Tra le esposizioni "scadute deteriorate" vanno incluse tutte le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, mentre nelle esposizioni classificate come "incagli oggettivi" vanno incluse tutte le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 270 giorni.

Tra le posizioni "incagliate" rientrano quelle per le quali risulta la revoca del finanziamento, la risoluzione del contratto oppure la dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine.

Tra le esposizioni "sofferenza di firma" sono incluse quelle per le quali: risulta la dichiarazione di passaggio a sofferenza dell'istituto di credito, è pervenuta la richiesta di liquidazione del Confidi di primo livello, è stata eseguita l'escussione da parte della banca della garanzia del Confidi di 1° grado, risultano in stato di fallimento etc...

Al ricevimento della documentazione comprovante l'andamento anomalo della posizione garantita, si procede all'analisi volta alla verifica del rispetto di quanto disciplinato dal regolamento interno. Una volta accertato il pieno rispetto della normativa interna si provvede al cambio di status.

Il passaggio di classificazione delle posizioni nei vari status del deteriorato (scaduto deteriorato, incaglio oggettivo, incaglio e sofferenza di firma) e/o l'eventuale ritorno in bonis, è deliberato dalla Direzione Generale, la quale provvede anche all'autorizzazione dell'imputazione del relativo accantonamento. Una volta classificate le posizioni nello stato "deteriorato", l'Area Legale, Contenzioso e Controllo Crediti modifica il saldo dell'esposizione inserendo l'importo residuo indicato dal Confidi socio attraverso una scheda di riepilogo del contenzioso e procede alla determinazione degli accantonamenti secondo un modello di svalutazione deliberato dal CdA. Dal passaggio di status, l'Area Legale, Contenzioso e Controllo Crediti procede al monitoraggio delle pratiche in questione, provvedendo all'aggiornamento dei saldi e/o alla preparazione delle pratiche da portare al Comitato Esecutivo per la revoca o liquidazione in base a quanto comunicato dai Confidi soci attraverso i tabulati inviati semestralmente o le comunicazioni degli Istituti di credito che il Confidi di primo livello inoltra a FIN.PROMO.TER. Il Direttore Generale procede, nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, alla presentazione di report riepilogativi sullo status delle pratiche in contenzioso e sui relativi accantonamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per la qualità creditizia

Portafogli/qualità		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione							0
2	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							0
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita						15.774.077	15.774.077
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							0
5	Crediti verso banche						39.558.726	39.558.726
6	Crediti verso enti finanziari							0
7	Crediti verso clientela						37.519	37.519
8	Derivati di copertura							0
TOTALE 2013		0	0	0			55.370.322	55.370.322
TOTALE 2012							54.726.214	54.726.214

2. Esposizioni creditizie.

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A)	ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA					
	Sofferenze				
	Incagli				
	Esposizioni ristrutturate				
	Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
	Sofferenze	1.999.266	1.515.707		483.559
	Incagli	6.270.534	4.148.705		2.121.829
	Esposizioni ristrutturate				
	Esposizioni scadute deteriorate	1.252.947	9.042		1.243.905
TOTALE A		9.522.746	5.673.454	0	3.849.293
B)	ATTIVITA' IN BONIS				
	Esposizioni scadute non deteriorate				
	Altre esposizioni	169.684.774		728.378	168.956.396
TOTALE B		169.684.774	0	728.378	168.956.396
TOTALE (A+B)		179.207.520	5.673.454	728.378	172.805.688

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A)	ATTIVITA' DETERIORATE				
	ESPOSIZIONI PER CASSA				
	Sofferenze				
	Incagli				
	Esposizioni ristrutturate				
	Esposizioni scadute deteriorate				
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
	Sofferenze				
	Incagli				
	Esposizioni ristrutturate				
	Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A		0	0	0	0
B)	ATTIVITA' IN BONIS				
	Esposizioni scadute non deteriorate				
	Altre esposizioni	39.558.726			39.558.726
TOTALE B		39.558.726	0	0	39.558.726
TOTALE (A+B)		39.558.726	0	0	39.558.726

Concentrazione del credito.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Sottosettore	Codice SAE	Descrizione	Numero aziende	Importo
Ausiliari finanziari				
	280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	4	55.170
	283	Promotori finanziari	3	25.110
Imprese di assicurazione e Fondi pensione				
	294	Imprese di assicurazione	1	45.000
Imprese Private				
	430	Imprese produttive	1.639	39.832.996
	431	Holding private	1	9.000
Quasi società - non finanziarie artigiane				
	481	Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	1	7.054
	482	Società con meno di 20 addetti	16	251.865
Quasi società - non finanziarie altre				
	490	Unità o società con 20 o più addetti	36	546.511
	491	Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	20	265.979
	492	Società con meno di 20 addetti	3.809	59.857.919
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie				
	501	Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, culturali, sindacali, politiche, sportive, ricreative e simili	1	22.500
Imprese Produttrici				
	614	Artigiani	8	145.989
	615	Altre famiglie produttrici	6.548	78.142.428
	TOTALE		12.087	179.207.520

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area Geografica	Importo	Numero
CENTRO	16.289.764	1.245
ISOLE	18.774.834	1.043
NORD EST	58.349.458	4.620
NORD OVEST	62.667.621	4.175
SUD	23.125.843	1.004
TOTALE	179.207.520	12.087

3.3 Grandi Rischi

Al 31/12/2013 l'unico Grande Rischio presente è rappresentato dall'esposizione nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena.

Controparte	Importo non ponderato	Importo ponderato
Monte dei Paschi di Siena	39.156.706,00	7.847.423,00

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Società, in linea con gli esercizi precedenti, deriva prevalentemente da titoli governativi di proprietà.

La gestione del portafoglio titoli è stata improntata al mantenimento di un basso profilo di rischio compatibilmente con l'obiettivo di massimizzazione del rendimento.

FIN.PROMO.TER. non è pertanto soggetta a tale rischio, poiché non ha, nel proprio bilancio, attività finanziarie iscritte nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

La principale fonte di rischio di prezzo è costituita da titoli azionari e dai relativi strumenti derivati.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, non avendo effettuato investimenti in titoli azionari.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

La Società non ha, al 31 dicembre 2013, operazioni classificabili in tale categoria.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio che la disfunzione di sistemi, procedure e direttive influenzi negativamente l'equilibrio economico e patrimoniale della società.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

FIN.PROMO.TER. ha adottato quale metodologia di calcolo il metodo base – BIA, che prevede l'applicazione di un coefficiente del 15% sulla media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione dell'intermediario.

Il margine di intermediazione si desume dalla somma algebrica delle voci da 10 a 100 dello schema di conto economico del bilancio degli intermediari Finanziari di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 21/1/2014. Nel caso di FIN.PROMO.TER. le voci rilevanti riguardano:

- ❖ interessi attivi su c/c, conti di deposito e Titoli in portafoglio;
- ❖ Commissioni attive per rilascio garanzie ai soci.

In particolare le tipologie di Rischio Operativo che interessano il Confidi sono state individuate in:

- *Eventi esogeni*: sono presi in considerazione i rischi di furto, guasti accidentali, incendio, infortuni, *responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti*;
- *Procedure*: sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza e nell'inefficacia dell'operatività: il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima;
- *Risorse umane*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali, al rispetto delle normative sul lavoro, alla salute dei lavoratori e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *Sistemi interni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data, di creare archivi coerenti;
- *Esternalizzazione di funzioni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione di determinate attività.

Allo scopo di fronteggiare tale rischio, FIN.PROMO.TER. si è dotata di linee di responsabilità sulle proprie aree operative ben definite e funzionali al raggiungimento dei risultati attesi, costantemente monitorati e verificati.

La gestione del rischio consiste nella revisione periodica dei processi per la riduzione dei rischi rilevati e nell'analisi di eventuali politiche assicurative da porre in essere, mentre la verifica regolare del piano di continuità operativa, svolta dall'*outsourcer* informatico fornitore del software, assicura la gestione del rischio operativo nei casi di interruzione del servizio relativo al gestionale utilizzato per la propria attività core.

A livello informatico, il gestionale Parsifal di cui FIN.PROMO.TER. è dotato, prevede l'assegnazione di funzioni specifiche in relazione al profilo di utenza assegnato agli operatori, al fine di prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa.

Per garantire una sana e prudente gestione FIN.PROMO.TER. si avvale dei seguenti controlli:

- verifica della coerenza dei modelli organizzativi, della struttura, dei metodi e dei processi di lavoro, all'evoluzione delle esigenze del mercato e dell'operatività, in linea con la politica e la strategia del Confidi;
- verifica di conformità, da parte della *Funzione Compliance* e con cadenza semestrale, delle procedure e dei processi aziendali;
- controlli sulla corretta adozione delle previste procedure che riguardano il trattamento dei dati personali mediante l'impiego di strumenti elettronici (D.Lgs. 196/2003), svolti da FIN.PROMO.TER. con il supporto fornito dalla società Sintesi S.p.A., in occasione della redazione del disciplinare tecnico in materia dei dati personali e misure minime di sicurezza;
- controlli sull'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare le interferenze (D.Lgs. 81/2008), svolti in outsourcing dalla società Sintesi S.p.A.;
- verifica, con cadenza annuale, dell'efficacia e dell'adeguatezza delle procedure di gestione del piano di continuità operativa relativo al gestionale Parsifal, attività svolta dall'*outsourcer* Galileo Network S.p.A. (piano di *disaster recovery*);
- *IT risk assessment* preliminare e macro analisi sui potenziali rischi IT con riferimento all'applicativo denominato Parsifal, attività di *review* sui controlli interni già posti in essere da parte dell'*IT outsourcer* per mitigare potenziali rischi informatici (controlli generali IT), attività svolta da KPMG Audit S.p.A.;

- Monitoraggio su base trimestrale del capitale assorbito a fronte del rischio operativo (15% della media del margine d'intermediazione). I risultati del monitoraggio sono presentati al C.d.A. e nella reportistica viene riportato anche il confronto con i dati registrati nei 12 mesi precedenti.

Le politiche di attenuazione attuate consistono:

- nell'adozione di adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti;
- in processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali FinPromoTer è o potrebbe essere esposta e in adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili;
- in corsi di formazione del personale;
- in un doppio servizio di backup e nel piano di *DisasterRecovery* (elaborato e gestito da Galileo Network S.p.A.) relativo ai dati del gestionale *Parsifal*;
- nella descrizione dettagliata (attraverso l'utilizzo di manuali), nell'aggiornamento e nell'adeguamento continuo delle procedure alle mutate condizioni operative o alle novità normative;
- nella revisione periodica dei profili abilitativi del sistema informativo aziendale;
- nella sensibilizzazione e diffusione del Codice Etico comportamentale;
- nella sottoscrizione contratti di outsourcing nei quali i diritti e gli obblighi dei contraenti siano chiaramente definiti, compresi e giuridicamente efficaci;
- nell'equipaggiamento di ogni PC di software antivirus e firewall antintrusione;
- nella adozione delle misure minime previste dall'art. 34 del D.Lgs 196/2003 per il trattamento dei dati effettuato con strumenti elettronici,.

In occasione dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi o sistemi rilevanti, FinPromoTer valuta gli eventuali rischi operativi che potrebbero generarsi.

FinPromoTer si è dotata di un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs.231/2001, ed ha pertanto adottato un Modello Organizzativo, un Codice Etico e un regolamento disciplinare. Infine, sono state istituite apposite funzioni di controllo quali l'Internal Audit.

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo		31/12/2013	
	Coefficiente Patrimoniale		Requisito
Margine d'intermediazione 2011	1.461.557	15%	219.233,55
Margine d'intermediazione 2012	2.200.593	15%	330.088,95
Margine d'intermediazione 2013	2.365.783	15%	354.867,45
Requisito Patrimoniale	2.009.311	15%	301.397

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*market liquidity risk*), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'Area Amministrazione e Finanza provvede alla registrazione, con cadenza giornaliera, delle entrate ed uscite della tesoreria, mensilmente all'analisi degli estratti conti bancari per verificare l'accredito delle cedole dei titoli in portafoglio, degli interessi dei c/c attivi e degli stipendi, inoltre, procede, come supporto alla Direzione Generale, alla verifica dell'effettivo e corretto accredito delle commissioni relative alle operazioni di prestito titoli risultanti dalle contabili inviate dagli istituti di credito. L'*outsourcer* (Studio Dante & Associati), procede, con cadenza annuale, al controllo dei pagamenti effettuati dai confidi soci, comunicando eventuali anomalie all'Area Amministrazione e Finanza.

Ai fini del monitoraggio, l'area *Risk Management* provvede alla compilazione, su base trimestrale, della *maturity ladder* e alla classificazione dei titoli detenuti in portafoglio, secondo i livelli di eligibilità dettati dalla Banca Centrale Europea, per la determinazione dell'aggregato "*riserve di liquidità*".

L'attività di monitoraggio prevede anche la redazione di un Rendiconto Finanziario annuale, che viene predisposto dall'*outsourcer* amministrativo (Studio Dante&Associati) in collaborazione con la Direzione Generale. FIN.PROMO.TER. ha disciplinato, all'interno del *Manuale dei processi*, il processo di gestione della Tesoreria e degli Investimenti. Nel documento sono stabilite le modalità di gestione delle disponibilità liquide e i relativi criteri di investimento nell'ottica di un'equilibrata gestione dei flussi finanziari per raggiungere il profilo rischio/rendimento delineato dal Consiglio di Amministrazione. Nella riunione del 12/12/2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a presidio del rischio di liquidità, un documento di policy. Il documento in questione, in coerenza alle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, definisce la *Policy* relativa al sistema di gestione del rischio di liquidità di FinPromoTer, in termini di:

- assegnazione dei ruoli e delle responsabilità alle diverse strutture coinvolte nel processo di identificazione, valutazione, mitigazione del rischio;
- descrizione dell'approccio metodologico utilizzato ai fini della misurazione del rischio di liquidità;
- classificazione secondo criteri di liquidabilità delle poste ed identificazione delle attività prontamente liquidabili;
- conduzione di analisi di stress test, attraverso l'individuazione di scenari di stress e di tensione di liquidità, originati sia da fattori di mercato che interni al Confidi;
- definizione di *warning indicators* e del piano di interventi e dei processi per la gestione della liquidità in condizioni di stress/crisi (*Contingency Plan*).

Il sistema di misurazione e gestione del rischio di liquidità di FinPromoTer ha il principale obiettivo di garantire un sufficiente equilibrio tra i flussi di liquidità in entrata ed in uscita, al fine di soddisfare i propri impegni di pagamento in relazione alla propria capacità di finanziarsi.

L'approccio metodologico utilizzato per la misurazione del rischio è quello del *liquidity gap*, secondo la metodologia identificata dalle linee guida di Banca d'Italia (Circ. 263, Titolo III, Allegato D).

Gli elementi che consentono la predisposizione di un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta sono i seguenti:

- costruzione di una struttura delle scadenze (*maturity ladder*), che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato;
- ricorso alla "tecnica degli scenari", che ipotizza il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder*. L'analisi dell'impatto di tali scenari sulla liquidità consente di avviare transazioni compensative degli eventuali sbilanci e la definizione in via preventiva di limiti operativi in funzione delle proprie dimensioni e della propria complessità.

Finpromoter, come già anticipato, provvede alla presentazione della *maturity ladder* al CdA con cadenza trimestrale. Ai fini della definizione del modello si è provveduto all'individuazione delle principali voci di entrata e di uscita tipiche dell'operativa del Confidi e alla costruzione di serie storiche. I dati così ottenuti, ai quali si aggiungeranno di volta in volta le eventuali previsioni di entrate e/o uscite straordinarie, vengono utilizzati per popolare le varie fasce della *maturity ladder*. Come secondo step si è provveduto alla determinazione dell'aggregato "*riserve di liquidità*", costituito da tutte le attività prontamente liquidabili. Tra le attività più importanti dell'aggregato troviamo i titoli di Stato presenti nel portafoglio. L'analisi dei titoli avviene secondo i livelli di eligibilità dettati dalla Banca Centrale Europea. I titoli *eligible* presso la Banca Centrale Europea sono caratterizzati da elevati livelli di liquidabilità e, pertanto, rientrano nel novero delle attività

prontamente liquidabili, al netto dell'applicazione dei relativi *haircut* previsti dalla Banca Centrale. L'*haircut* rappresenta, infatti, la decurtazione da attribuire alle poste a fronte della possibilità di subire perdite nel caso di immediata smobilizzazione delle attività in questione. Tale analisi è effettuata anche per identificare un possibile piano di liquidazione dell'attivo da attivare in caso di improvviso fabbisogno di liquidità. Gli sbilanci cassa cumulati, risultanti nelle varie fasce temporali, verranno messi a confronto con la liquidità prontamente disponibile (*riserve di liquidità*), al fine di dimostrare la capacità del Confidi di far fronte alle proprie obbligazioni.

Inoltre, ai fini del monitoraggio del rischio di liquidità, Finpromoter procede all'analisi dei seguenti indici:

- *Indice di Liquidità*: rappresenta un indicatore sintetico della situazione di liquidità, in quanto esprime la capacità del Confidi di far fronte ai propri impegni alle scadenze contrattuali, con i fondi disponibili. L'indice è definito come segue:

Attività Liquide disponibili/Impegni di pagamento

dove:

- Attività Liquide disponibili sono composte dalle disponibilità liquide e attività prontamente liquidabili;
- Impegni di Pagamento volume dei flussi di cassa in uscita.
- *Margine residuo di liquidità*: indica l'ammontare delle attività liquide disponibili una volta coperti i flussi di cassa netti attesi.

Attività Liquide disponibili 0,t + Liquidity Gap cumulato 0,t

dove:

- Attività Liquide disponibili sono composte dalle disponibilità liquide e attività prontamente liquidabili.

Gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità adottati da Finpromoter sono costituiti da:

- *Riserve di liquidità*, Finpromoter detiene costantemente un ammontare di riserve di liquidità adeguato in relazione alla soglia di tolleranza al rischio prescelta;
- *Sistema di limiti operativi*, tali limiti sono raccordati ai risultati delle prove di stress e costantemente aggiornati per tener conto dei mutamenti della strategia e dell'operatività del Confidi;
- *Contingency Plan*, redatto al fine di fronteggiare situazioni avverse.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a Vista	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 3 anni	da oltre 3 anni a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa							
A.1 Titoli di Stato		148.475	5.067.679		5.257.077		5.300.425
A.2 Altri titoli di Stato							
A.3 Finanziamenti							
A.4 Altre attività	39.558.726						
Passività per cassa							
B.1 Debiti verso:							
- Banche							
- Enti Finanziari							
- Clientela							
B.2 Titoli di debito							
B.3 Altre Passività							
Operazioni "fuori bilancio"							
C.5 Garanzie finanziarie da rilasciare				237.155	658.850	478.196	587.402
TOTALE	39.558.726	148.475	5.067.679	237.155	5.915.927	-478.196	5.887.827

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1. – Informazioni di natura qualitativa

FIN.PROMO.TER. ha sempre mantenuto in passato - e manterrà in futuro - un comportamento di attenta e prudente gestione del patrimonio.

Ciò è considerato dovuto in ragione di:

- comportamento richiesto ad ogni sana impresa;
- comportamento ancora più richiesto ad una società che opera con fondi conferiti dai soci, in virtù di un ruolo mutualistico sociale riconosciuto;
- comportamento ancora più richiesto da parte di un soggetto vigilato da Banca d'Italia che valuta la solidità dello stesso anche sulla base della qualità delle poste patrimoniali (unitamente agli altri requisiti richiesti), che devono essere ritenute adeguate a fronteggiare i rischi assunti, conosciuti e latenti.

Il patrimonio netto è costituito principalmente dalle seguenti poste:

- capitale versato dai soci, senza alcun vincolo di restituzione
- l'accantonamento a riserva degli utili di esercizio
- i conferimenti pubblici.

Tra le riserve di utili sono presenti delle riserve denominate “Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06” e “Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 244/07”, che accolgono l’ammontare degli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400, che non hanno trovato utilizzo per la copertura delle spese di gestione.

4.1.2. – Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell’impresa: composizione

VOCI / VALORI		2013	2012
1.	Capitale	1.375.000	1.375.000
2.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
3.	Riserve	49.632.070	49.328.439
	- di utili	2.505.601	1.061.705
	a) legale	69.989	55.301
	b) statutaria	318.706	29.763
	c) azioni proprie	0	0
	d) altre	2.116.906	976.641
	- altre	47.126.469	48.266.734
4.	(Azioni proprie)	0	0
5.	Riserve da valutazione	185.833	216.197
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.833	216.197
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
	- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.	Strumenti di capitale	0	0
7.	Utile (perdita) d’esercizio	-759.392	293.759
TOTALE		50.433.511	51.213.395

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITA' / VALORI		Totale 2013		Totale 2012	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.	Titoli di debito	202.027		216.197	
2.	Titoli di capitale				
3.	Quote di O.I.C.R.				
4.	Finanziamenti				
TOTALE		202.027		216.197	

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	Esistenze iniziali	216.197			
2.	Variazioni positive	129.787			
2.1	Incrementi di <i>fair value</i>	129.787			
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative				
	da deterioramento				
	da realizzo				
2.3	Altre variazioni				
3.	Variazioni negative	143.957			
3.1	Riduzioni di <i>fair value</i>	143.957			
3.2	Rettifiche da deterioramento				
3.3	Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4	Altre variazioni				
4.	Rimanenze finali	202.027			

4.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1. - Informazioni di natura qualitativa

Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza è il principale parametro di riferimento per la valutazione dell'Autorità di Vigilanza in merito alla stabilità dei singoli intermediari del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi. Il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi. Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. Esso è costituito dalla sommatoria del Patrimonio di Base, dell'eventuale Patrimonio Supplementare e decurtato degli elementi da dedurre, come richiesto dalla vigilanza prudenziale. Il patrimonio di base viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Il patrimonio supplementare è computabile nel patrimonio di vigilanza entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base.

Patrimonio di Base

Gli elementi positivi del Patrimonio di Base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale e dalle riserve, mentre gli elementi negativi sono dati dalla riserva IAS FTA, dalla riserva per aumento del capitale sociale, dalla riserva per rettifiche IAS TFR, dalla perdita dell'esercizio in corso e da quelle degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Patrimonio Supplementare di secondo livello

Gli elementi positivi del Patrimonio Supplementare sono rappresentati dal saldo positivo tra le riserve positive e quelle negative delle attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre gli elementi negativi sono rappresentati dalla parte non computabile del saldo positivo tra le riserve positive e quelle negative delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Patrimonio Supplementare di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel Patrimonio di terzo livello.

Il trattamento adottato a fini prudenziali, in merito ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita, è quello del filtro asimmetrico.

4.2.1.2. - Informazioni di natura quantitativa

		2013	2012
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	50.281.927	51.047.640
B.	Filtri prudenziali del patrimonio base:	(50.443)	(50.443)
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(50.443)	(50.443)
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	50.231.484	50.997.198
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	50.231.484	50.997.198
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	202.027	216.197
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(101.014)	(108.099)
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(101.014)	(108.099)
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	101.014	108.099
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	101.014	108.099
M.	Elementi da dedurre dal tale patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimoni di vigilanza (E + L - M)	50.332.498	51.105.296
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	50.332.498	51.105.296

Il patrimonio supplementare considerato al 31.12.2013 comprende la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari ad € 202.027) al netto della quota non computabile (50% della riserva stessa).

4.2.2. – Adeguatezza Patrimoniale

4.2.2.1. - Informazioni di natura qualitativa

FIN.PROMO.TER. determina il capitale interno relativo ai singoli rischi aziendali per i quali risulta necessaria (in funzione dei requisiti normativi e della rilevanza del rischio) e possibile (disponibilità di una valutazione quantitativa del rischio) la determinazione del capitale stesso.

La quantificazione del Capitale Interno è stata effettuata, ai fini della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), per i rischi di credito, di controparte, operativi, di concentrazione e di tasso di interesse.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, l'intermediario ha stabilito di avvalersi del metodo "standardizzato semplificato" di Banca d'Italia per la determinazione dei portafogli regolamentari e delle relative ponderazioni.

Nella determinazione del Capitale Interno Complessivo, FIN.PROMO.TER. tiene conto, oltre che della necessità di copertura delle perdite inattese a fronte di tutti i rischi rilevanti, anche di ulteriori esigenze, quali la capacità di far fronte a operazioni di carattere strategico ovvero il mantenimento di un adeguato standing sui mercati. Tali scelte comportano, nel caso, la definizione di un ulteriore "buffer" di capitale che si somma al Capitale Interno Complessivo già ottenuto.

In tal senso, stanti le linee guida normative, la struttura patrimoniale di FIN.PROMO.TER. e le scelte aziendali in merito ai sistemi di misurazione e monitoraggio dei rischi, è previsto l'utilizzo dell'approccio "building block" semplificato. Tale approccio consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del primo pilastro (rischio credito,

controparte, mercato e operativi) l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti di secondo pilastro (rischio di concentrazione e rischio tasso sul portafoglio banking book).

Gli altri rischi (strategico e reputazionale) sono valutati secondo analisi qualitative.

FIN.PROMO.TER. individua nel Patrimonio di Vigilanza, definito come da normativa, il capitale utilizzabile a copertura del Capitale Interno Complessivo. Nella tabella che segue vengono riportati i valori dei vari aggregati del capitale interno complessivo corrispondenti ai rischi di primo pilastro.

La dotazione patrimoniale di FIN.PROMO.TER. è superiore al minimo richiesto dai rischi presi in considerazione e valutati analiticamente, copre adeguatamente i requisiti regolamentari a fronte dei rischi di primo pilastro e il capitale interno determinato a fronte dei rischi di secondo pilastro. Il surplus viene posto a presidio degli ulteriori rischi considerati rilevanti per FIN.PROMO.TER..

4.2.2.2. - Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE / VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2012	2013	2012	2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	218.726.043	230.228.230	169.966.072	177.637.569
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			10.197.964	10.658.254
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			230.775	301.397
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo			1.622.205	0
B.6 Totale requisiti prudenziali			12.050.944	10.959.651
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			200.045.665	181.930.204
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			25,49%	27,61%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,55%	27,67%

La voce B5. Altri elementi del calcolo riguarda i requisiti patrimoniali specifici a fronte dei Grandi Rischi.

La voce B6 è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.5.

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio	-759.392	-	-759.392
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40	Piani a benefici definiti	-6.322		-6.322
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-14.170		-14.170
	a) variazioni di valore	-14.170		-14.170
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili / perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali	-20.492		-20.492
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	-779.884		-779.884

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata sulla riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio, in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003 della legge 326/2003.

In particolare, non viene rilevata fiscalità differita attiva a valere su perdite di esercizio, non essendo previsto dal management un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi dall'aumento capitale sociale o dalla copertura perdite di esercizio, nonché sulle componenti da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita".

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, è stato di Euro 111.750.

Al Direttore Generale è stato corrisposto un compenso lordo annuo di Euro 83.175.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati attribuiti Euro 59.414.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

A favore degli Amministratori e dei sindaci non sono in corso garanzie, da parte della società.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni ex 2427 comma 22 bis c.c.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 FIN.PROMO.TER. non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in

funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle correnti di mercato.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, al 31 dicembre 2013 sono in essere una serie di rapporti con le seguenti controparti:

- Soci Confidi;
- Enti sostenitori Monte dei Paschi di Siena e Confcommercio;
- Fondo Terziario;

Tutti i rapporti intrattenuti sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato.

Informazioni ex 2427 comma 22 ter c.c.

Non si rilevano accordi, e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario della società.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Da)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Giovanni Da", written over the printed name.

ALLEGATO 1

Corrispettivi di revisione legale di competenza dell'esercizio per servizi resi da società di revisione ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 16-bis).

I corrispettivi per il 2013 riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale per gli esercizi 2011/2019 con delibera dell'assemblea dei soci del 9 maggio 2011, sono pari a complessivi euro 31.378.



**FINANZIARIA PROMOZIONE TERZIARIO S.c.p.a.
(FIN. PROMO. TER. S.c.p.a.)**

Roma, Via Nazionale 204
Capitale Sociale Euro 1.375.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 05829461002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 del Codice Civile e con la presente relazione vi rendiamo conto del nostro operato.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2014 e trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla gestione, oltre il termine previsto dall'articolo 2429, comma 1 del Codice Civile, avendovi il Collegio espressamente rinunciato.

La vostra società è iscritta nell'elenco degli Intermediari finanziari vigilati e ciò comporta la classificazione nella categoria "Enti di interesse pubblico" di cui all'art. 16, comma 1 lettera p) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".

L'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 30/2010, è stato da voi conferito alla società *PriceWaterhouseCoopers Spa* fino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto societario e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, le indicazioni delle "Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

In quanto Intermediario finanziario vigilato, di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, abbiamo posto attenzione alla osservanza delle disposizioni emanate da Bankit per l'operatività degli Intermediari finanziari.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci nonché alle adunanze, sia del Consiglio di Amministrazione sia del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; in merito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge, allo Statuto sociale e non sono

state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e siamo stati puntualmente informati sull'evoluzione del processo di consolidamento in Intermediario vigilato; in merito possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e conformi alla corretta amministrazione; il Collegio è pertanto pervenuto ad una valutazione positiva in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo tenuto trimestralmente riunioni di Collegio sindacale nel corso delle quali non sono emersi atti o fatti e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza, anche con colloqui diretti col personale, della struttura organizzativa della società, del sistema amministrativo – contabile e di quello dei controlli, rilevando la loro adeguatezza rispetto all'attività posta in essere, constatando inoltre la messa in atto di ulteriori interventi in relazione all'adeguamento della struttura organizzativa e dei controlli interni alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per gli Intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del T.U.B.

In particolare, abbiamo preso atto che:

- è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento ICAAP;
- è stata approvata la modifica della modulistica da presentare per la domanda di controgaranzia;
- è stato approvato il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001;
- è stato approvato il nuovo Organigramma;
- è stato approvato l'aggiornamento del documento interno "Testo Unico Antiriciclaggio";
- è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento *Compliance*;
- sono stati rinnovati i contratti per l'affidamento in *outsourcing* dei seguenti servizi: assistenza nelle attività di *Risk management* e attività di supporto al Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- è stata affidata la delega alla Direzione Generale per la delibera degli accantonamenti sulle posizioni "*in bonis*" e "*in default*".

In quanto assegnatoci dal Consiglio di amministrazione, abbiamo svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, di cui al comma 1, lettera b) del Dlgs. 231/2001, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del previsto Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'attività di rilascio delle controgaranzie ed abbiamo constatato che l'attività consiste essenzialmente nella verifica dei requisiti formali di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che permane in capo ai Confidi soci. Abbiamo altresì seguito le fasi

propedeutiche all'attivazione delle cogaranzie ed alla predisposizione delle specifiche convenzioni bancarie.

Abbiamo periodicamente provveduto allo scambio di informazioni a norma dell'art. 2409 *septies* del Codice civile con la Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers Spa* incaricata della revisione legale dei conti, che esprime il proprio giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio e di coerenza della relazione sulla gestione con separata relazione.

In ottemperanza da quanto previsto dall'articolo 19 comma 3 del Dlgs 39/2010 la società di revisione ci ha presentato datata 14 aprile 2014 la relazione ivi prevista "senza osservazioni" dalla quale non risultano carenze o anomalie meritevoli di segnalazione per gli aspetti di loro competenza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2013, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in osservanza degli schemi e delle regole di compilazione di cui al provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) emananti dallo IASB (*International Accounting Board*) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento Comunitario n. 1606 del 19.7.2002 e del Decreto Legislativo n.38 del 28.2.2005.

Detto bilancio evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 51.192.903 ed un disavanzo di Conto economico di Euro 759.392; le rettifiche di valore relative agli accantonamenti sulle controgaranzie sono risultate pari a Euro 3.399.746.13 (1.130.052 nel 2012). Le disponibilità accantonate sui Fondi di garanzia, ai cui si assommano titoli BTP e CCT per complessivi Euro 55.370.803, raffrontano controgaranzie per Euro 172.805.688; gli interessi attivi sulle disponibilità, costituenti parte essenziale a fronte delle spese di gestione, assommano a Euro 1.907.459 e pertanto la parte di essi che non viene utilizzata per la copertura di dette spese, pari a Euro 931.335 viene accantonata a "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di garanzia ex L. 296/06". Le insolvenze su controgaranzie, costituenti principali della perdita di conto economico, sono risultate di Euro 673.133.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; parimenti abbiamo verificato l'osservanza della Legge inerente alla predisposizione della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa ed anche a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura del disavanzo di gestione copertura della perdita mediante utilizzo per Euro 288.943 della riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva statutaria indivisibile ex art. 13, comma 46 DL 30.9.2003 n. 269" e per Euro 470.449 della riserva denominata "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06".

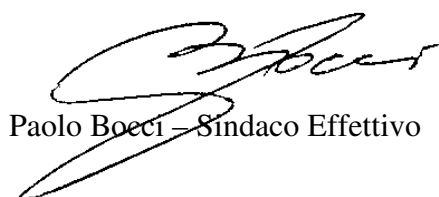
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 scade l'attuale Collegio Sindacale per cui si invitano i soci a provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Roma, 15 aprile 2014

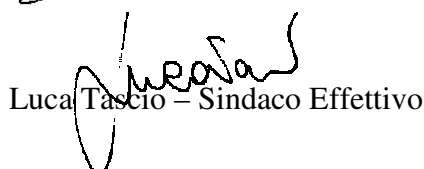
IL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessandro Carlizzi".

Alessandro Carlizzi - Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Boeci".

Paolo Boeci - Sindaco Effettivo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Tascio".

Luca Tascio - Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FIN.PROMO.TER. SCPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Ai Soci
di FIN.PROMO.TER. Scpa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di FIN.PROMO.TER. Scpa chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di FIN.PROMO.TER. Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FIN.PROMO.TER. Scpa al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di FIN.PROMO.TER. Scpa per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di FIN.PROMO.TER. Scpa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805040211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

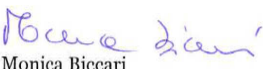
www.pwc.com/it



Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FIN.PROMO.TER. Scpa al 31 dicembre 2013.

Roma, 15 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)